Convitto Nazionale Statale

"Ruggiero Bonghi"

LUCERA (FG)

Istituto Professionale, Alberghiero, Manutenzione e Assistenza Tecnica, Moda

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

Via IV Novembre n. 38 - 71036 Lucera (FG) - Tel. 0881/520062 - Fax 0881/520109
e-mail: fgvc01000c@istruzione.it – pec: fgvc01000c@pec.istruzione.it
C.M. FGVC01000C - C.F. 82000200715

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola R. BONGHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15088** del **17/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 168*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
37 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

40 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
44 Insegnamenti e quadri orario
47 Curricolo di Istituto
62 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
70 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
126 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
129 Attività previste in relazione al PNSD
137 Valutazione degli apprendimenti
141 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
152 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

153 Aspetti generali
166 Modello organizzativo
199 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
203 Reti e Convenzioni attivate
212 Piano di formazione del personale docente
215 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto ove è situato il Convitto Nazionale "R. Bonghi" è il Comune di Lucera (circa 32.000 abitanti), collocato nell'ampia pianura del Tavoliere della Puglia, su un'altura formata da tre colli, a ridosso del Subappennino Dauno.

Il movimento demografico relativo all'anno 2020 segnala una diminuzione della popolazione residente dello 0,2% , infatti si segnala un saldo demografico negativo, in valore assoluto la popolazione è diminuita di 58 individui per lo più dovuto al saldo migratorio. La fascia di età scolare si vede attribuita il 13% della popolazione confermando un invecchiamento della stessa che condizionano il profilo dei bisogni essenziali e la domanda potenziale di servizi.

L'indice di carico sociale, dato dal rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (0-14 anni + 65 e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è pari a 66,60 su 100. Anche in questo caso, il carico sociale degli anziani è più elevato.
Il numero di nuclei familiari è pari a 20.849 con un valore numero medio di componenti per famiglia pari a 2,51.
Oggi Lucera vanta una popolazione in gran parte dedita all'agricoltura e al terziario, all'industria dei laterizi, metalmeccaniche e alimentare (olearie, vinicole, conserviere, mulini e pastifici). Tuttavia diminuiscono le opportunità lavorative infatti si rileva un'alta percentuale di disoccupazione (20.1%) che si attesta sui valori più elevati rispetto alla media nazionale; inoltre, forte è la presenza di famiglie in condizioni socio - economiche critiche

che chiedono sempre più aiuto per sostenere anche le spese scolastiche. Il centro storico è ben collegato alla periferia in rapida espansione: i collegamenti esterni con i paesi del sub-appennino dauno sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Foggia è affidato al servizio ferroviario. Da sempre è denominata "città d'arte e di cultura": vi sono due musei ("Fiorelli" e "Vescovile") una biblioteca comunale, due Teatri parrocchiali, il bellissimo teatro comunale "Garibaldi" (che ricorda il Petruzzelli), la Cattedrale al Duomo, l'Anfiteatro romano, il Castello Svevo-angioino, numerose associazioni di volontariato e alcune associazioni culturali.
Quanto appartiene alla cultura territoriale è da ritenersi "risorsa" in funzione educativa. Tuttavia, nel territorio mancano agenzie educative e luoghi di ritrovo per i giovani, dove, dopo le attività scolastiche, potrebbero trovare supporto alla formazione integrale della persona, ritrovare motivazioni e autostima, condizione necessaria per combattere forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile. Tale realtà si estende anche ai comuni limitrofi che non sono in grado di sopperire a tali esigenze creando in tal modo disparità fra l'utenza scolastica che non può usufruire delle stesse opportunità. Nonostante tutto la nostra scuola approfitta di collaborazioni con Enti e Associazioni per migliorare il suo contributo per la crescita e la formazione degli allievi e per la realizzazione occupazionale.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto è composto da una sede centrale che ospita l'IPSSAR (Cucina, Pasticceria, Sala-vendita, Ricevimento e Accoglienza turistica) nel pregevole edificio del quattrocento, ex Convento dei padri Celestini di proprietà della stessa Istituzione, e da una succursale che ospita l'IPIA (Manutenzione ed assistenza tecnica e Industria e Artigianato per il Made in Italy).

L'utenza che l'istituto intercetta proviene, oltre che da Lucera, da altri comuni nel circondario di San Severo, tutti i comuni del Subappennino Dauno per spingersi fino ai paesi della provincia di Bari e da altre regioni: nello specifico su un totale di 591 alunni, per l'annualità 2022/2023, 280 alunni sono residenti a Lucera, mentre 311 provengono dai paesi limitrofi.

Inoltre il 4% sono alunni con cittadinanza non italiana e nati in Italia, dei quali l'1% è entrato nel sistema scolastico nel corrente anno. Il 6,6% sono studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e 9,14% sono studenti con Disabilità.

Fin dagli esordi l'Istituto si è radicato nel territorio divenendo un sicuro riferimento per tutti gli operatori del settore, migliorando nel tempo la propria offerta formativa e ampliando progressivamente la propria utenza. Il Convitto può ospitare fino a cento tra convittori e convittrici: nel corrente anno scolastico, si registra la presenza di 56 convittori, 29 convittrici e 19 semiconvittori, per un totale pari all'16,24% della popolazione scolastica. Gli utenti possono essere ospitati:

• a tempo pieno: gli studenti fuorisede sono ospiti di questa struttura storica-residenziale. Essi usufruiscono di vitto e alloggio, sono assistiti nelle attività pomeridiane e serali da personale docente, paramedico ed educativo.

• a tempo parziale: il semiconvitto ospita alunni pendolari e non che usufruiscono del servizio mensa e dello studio assistito dagli istitutori .

Cultura e professionalità, unite a curiosità, creatività e intraprendenza, sono il bagaglio che l'Istituto offre agli allievi per il loro inserimento a pieno titolo e con successo nel campo professionale. Ai giovani così formati, il mondo turistico-alberghiero offre sicure e interessanti prospettive di carriera: chef, maître, room division o food & beverage manager, direttore di hotel, esperti in catering, banqueting, ristorazione moderna, organizzatori congressuali, ...Lo stesso riserva il mondo dell'industria e dell'artigianato in cui sono sempre più ricercate specializzazioni nel campo della meccanica, dell'elettronica e della moda. La professionalità acquisita può essere inoltre una carta vincente nella prospettiva di una autonomia imprenditoriale, come conferma la testimonianza di molti ex-allievi, ora giovani imprenditori. L'accresciuta consapevolezza dei rapidi mutamenti che richiedono continui aggiornamenti nel mercato del lavoro, suggerisce ad alcuni diplomati di proseguire gli studi attraverso corsi post-diploma o percorsi di livello universitario, specialmente nei nuovi indirizzi di Economia e Management del Turismo, delle Scienze turistiche e dell'Enogastronomia.

Il territorio, a vocazione turistica sempre crescente, punta ad una qualificazione professionale e il nostro Istituto riveste l'importante e strategica funzione di soddisfare un fabbisogno culturale e professionale in sempre maggiore crescita.

Inoltre la scuola, per la sua stessa funzione pone fondamentale attenzione alla "crescita morale ed educativa" degli allievi quali premesse e promesse future cercando di rispondere ad alcune problematiche presenti ormai in tutti i contesti socio-culturali: il disorientamento valoriale, la difficoltà di essere sé stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti, il progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio soci

economico, l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze, presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale. L'Istituto condivide, per orientare la complessità della sua organizzazione, valori e mission. La loro definizione tiene conto sia delle Linee Guida Ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza. La scuola è intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; necessari sono i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

R. BONGHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	FGVC01000C
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 38 LUCERA 71036 LUCERA
Telefono	0881520062
Email	FGVC01000C@istruzione.it
Pec	fgvc01000c@pec.istruzione.it

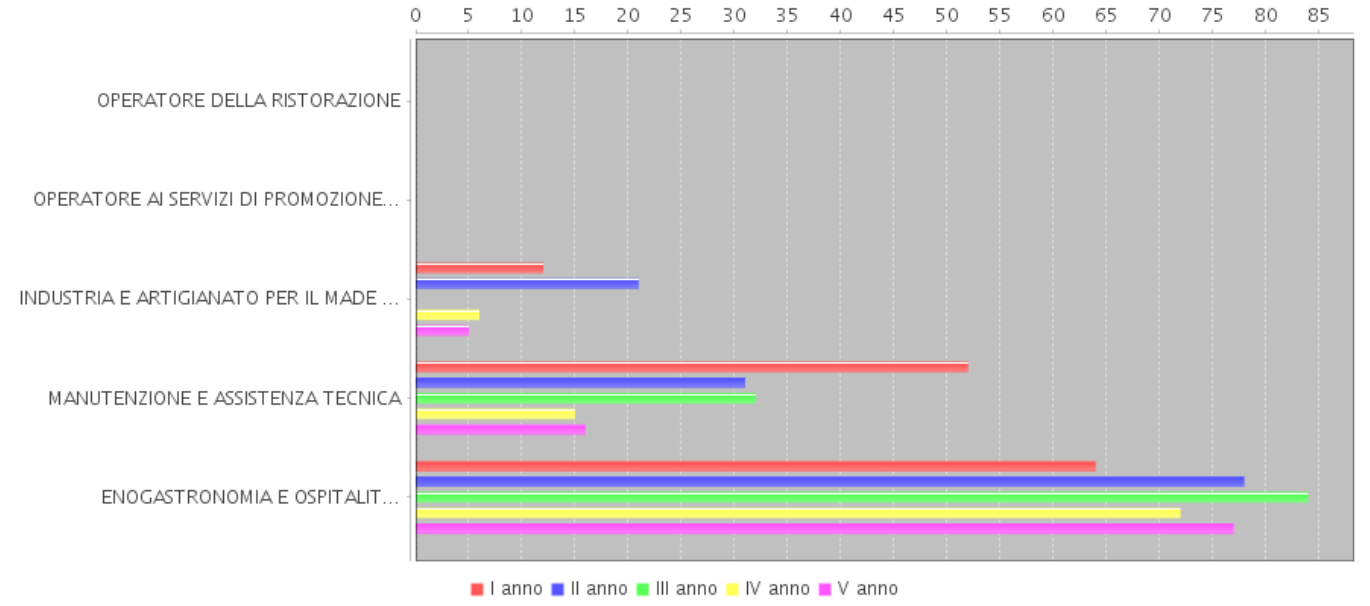
Plessi

I.P. ANNESSO CONV. "BONGHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	FGRH100008
Indirizzo	VIA QUATTRO NOVEMBRE, 38 LUCERA 71036 LUCERA
Indirizzi di Studio	• OPERATORE DELLA RISTORAZIONE • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'

	ALBERGHIERA
Totale Alunni	565

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Denominazione	CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. BONGHI"
Ordine di Scuola	Secondaria di II grado
Tipologia:	Convitto con annesso Istituto Professionale
Codice Meccanografico	CONVITTO: FGV01000C IS. PROF.LE ANN. AL CONVITTO: FGRH100008
Indirizzo	Via IV Novembre, 38 (Sede principale)

	Viale Dante (Sede staccata)
Telefono	0881/520062 – 0881/520029 (Sede principale) 0881/521010 (Sede staccata)
E.mail	fgvc01000c@istruzione.it fgvc01000c@pec.istruzione.it
Sito web	http://www.convittobonghi.edu.it
Indirizzi di studio	Enogastronomia – Prodotti dolciari artigianali e industriali, Servizi sala e vendita, Accoglienza turistica, Made in Italy, Elettronica, Meccanica.
Numero classi	32
Numero alunni	591

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Meccanico	2
	Scienze	1
	Cucina	2
	Sala	2
	Bar	1
	Accoglienza	2
	Moda	2
	Diagnostica	1
	Motori	1
	Automazione	1
	Meccatronica	1
	Impianti/Istallazioni	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Docenti	2

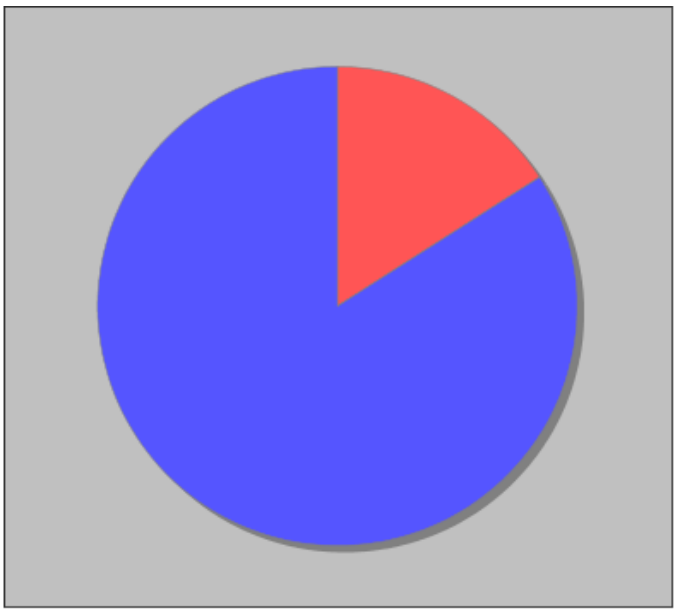
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Lavanderia	
	Infermeria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	118
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	21

Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	65

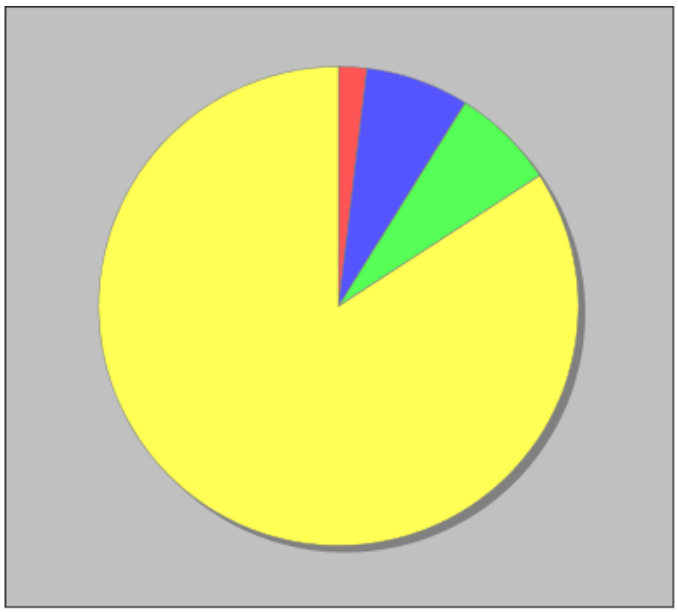
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 30
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 158

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 3 Da 2 a 3 anni - 11 Da 4 a 5 anni - 11
Piu' di 5 anni - 133

Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Tenendo conto sia delle Linee Guida Ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza, l'Istituto ha definito con precisione mission, vision e priorità educative e formative condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Si intende sviluppare a pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi, capaci di comprendere l'importanza di investire continuamente nella propria formazione. e dare un contributi fattivo e consapevole alla società di cui fanno parte.

Si intende perseguire questa finalità attraverso un'azione di contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica. Questo anche al fine di promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e alla formazione permanente dei cittadini. Queste finalità ispirano un'idea di scuola aperta al dialogo con le famiglie e con le altre agenzie formative attive sul territorio, attenta alle dinamiche sociali e culturali, in ascolto dei bisogni e delle aspirazioni dei propri alunni, che sappia configurarsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Nello specifico la nostra mission:

- Si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
- Assicura un'istruzione intesa come una profonda esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento si incontra e si sostanzia nel fare.
- Prevede una formazione in cui il diritto all'istruzione del cittadino, si coniuga e si

sostanzia nel diritto al lavoro.

- L'orizzonte ideale entro cui la scuola intende operare richiama un'idea di studente come soggetto attivo, curioso, che si avvicina ai saperi al mondo della cultura senza paura e sudditanza, ma con spirito critico e aspirazione alla libertà e, accanto a questa, un'idea di società inclusiva, solidale, attenta alla tutela dell'ambiente naturale e antropico e alla piena valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

Il Convitto nazionale Bonghi si riconosce nelle finalità di cui ai c.1-4 della L. 107/2015, che sono contenute anche nella mission di istituto. Tutte le attività didattiche e formative sono pertanto orientate a:

1. Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti e studentesse e contrastare le diseguaglianze socio-culturali. A tutti gli allievi vengono infatti garantite pari opportunità formative, a partire dalle diverse condizioni, progettando, all'interno dei Consigli di Classe, le opportune strategie educative, per rimuovere gli svantaggi, valorizzare le abilità, promuovere i diversi stili di apprendimento.

2. Dare ampio spazio alle iniziative di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, in modo da accrescere e valorizzare la professionalità dei docenti e migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. L'Istituto sostiene tutte le iniziative volte al superamento di una didattica basata esclusivamente sulla lezione frontale, legata ad un concetto trasmissivo di apprendimento per tendere invece a strategie di insegnamento/apprendimento nelle quali la conoscenza viene a delinearsi come costruzione dell'esperienza personale e gli studenti diventano protagonisti. La stesura di una programmazione per competenze per ogni disciplina ha infatti costituito uno degli obiettivi di processo previsti dal RAV e contenuti nel Piano di miglioramento di istituto. Il Collegio dei docenti, che è consapevole che il processo di insegnamento-apprendimento deve svolgersi in modo costruttivo e gratificante per gli studenti, valorizza la formazione in servizio dei docenti basata sull'utilizzo della didattica laboratoriale e le nuove tecnologie.

3. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. L'istituto investe energie e risorse per prevenire fenomeni come l'abbandono o la dispersione cercando di accompagnare i giovani, con un adeguato sostegno, nell'apprendimento durante i cinque anni di corso. L'intervento è precoce: attivare misure mirate in caso di assenze ingiustificate

o di voti insufficienti, per esempio attraverso l'attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati; soprattutto cercando di rafforzare la cooperazione con i genitori. La prevenzione dell'abbandono viene anche attuata attraverso azioni di riorientaramento degli studenti.

4. Realizzare in modo efficace ed efficiente l'autonomia didattica ed organizzativa per valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, in collaborazione con le famiglie e il territorio la scuola esercita diverse forme di flessibilità didattica ed organizzativa.

5. Tutti gli ambiti disciplinari sono coinvolti non solo nelle attività e negli insegnamenti finalizzati all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze indispensabili al raggiungimento dei profili professionali previsti da ciascun indirizzo della scuola, ma anche in azioni e progetti aventi come obiettivi le competenze chiave di cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, l'attenzione alla salute fisica e psichica, la valorizzazione del merito

Il Convitto nazionale Bonghi si riconosce nelle finalità di cui ai c.1-4 della L. 107/2015 e tutte le attività didattiche e formative sono orientate a:

1. Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti e studentesse e contrastare le diseguaglianze socio-culturali. A tutti gli allievi vengono infatti garantite pari opportunità formative, a partire dalle diverse condizioni, progettando, all'interno dei Consigli di Classe, le opportune strategie educative, per rimuovere gli svantaggi, valorizzare le abilità, promuovere i diversi stili di apprendimento.

2. Dare ampio spazio alle iniziative di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, in modo da accrescere e valorizzare la professionalità dei docenti e migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. L'Istituto sostiene tutte le iniziative volte al superamento di una didattica basata esclusivamente sulla lezione frontale, legata ad un concetto trasmissivo di apprendimento per tendere invece a strategie di insegnamento/apprendimento nelle quali la conoscenza viene a delinearsi come costruzione dell'esperienza personale e gli studenti diventano protagonisti. La stesura di una programmazione per competenze con Uda trasversali e disciplinari infatti costituito uno degli obiettivi di processo. Il Collegio dei docenti, che è consapevole che il processo di insegnamento-apprendimento deve svolgersi in modo costruttivo e gratificante per gli studenti, valorizza la formazione in servizio dei

docenti basata sull'utilizzo della didattica laboratoriale e le nuove tecnologie.

3. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. L'istituto investe energie e risorse per prevenire fenomeni come l'abbandono o la dispersione cercando di accompagnare i giovani, con un adeguato sostegno, nell'apprendimento durante i cinque anni di corso. L'intervento è precoce: attivare misure mirate in caso di assenze ingiustificate o di voti insufficienti, per esempio attraverso l'attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati; soprattutto cercando di rafforzare la cooperazione con i genitori. La prevenzione dell'abbandono viene anche attuata attraverso azioni di riorientaramento degli studenti.

4. Realizzare in modo efficace ed efficiente l'autonomia didattica ed organizzativa per valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, in collaborazione con le famiglie e il territorio la scuola esercita diverse forme di flessibilità didattica ed organizzativa.

5. Tutti gli ambiti disciplinari sono coinvolti non solo nelle attività e negli insegnamenti finalizzati all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze indispensabili al raggiungimento dei profili professionali previsti da ciascun indirizzo della scuola, ma anche in azioni e progetti aventi come obiettivi le competenze chiave di cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, l'attenzione alla salute fisica e psichica, la valorizzazione del merito.

Tutte le risorse presenti nell'Istituto, con la loro capacità e competenze professionali acquisite attraverso l'aggiornamento, intendono consolidare un modello di Scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree, dipartimenti disciplinari e ambiti, in continuità per i ragazzi frequentanti l'Istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);

a) considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;

b) utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Presupposto è una visione del docente ispirata ai principi di cui all'art.33 della Costituzione, e della Scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli alunni. Le competenze professionali acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza sono messe a disposizione dell'intero Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti o di nuova nomina, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altre realtà scolastiche dell'ambito territoriale per l'implementazione di esperienze significative. Tali risorse sono alla base dell'innovazione didattica ed educativa che ogni giorno si cerca di attuare nella scuola:

- di notevole importanza è la sperimentazione di nuove metodologie didattiche per l'inclusione scolastica e la riduzione della dispersione, infatti, si cerca di interessare e coinvolgere anche gli alunni più problematici
- tutte le aule sono dotate di supporti informatici adeguati (Lim, Pc, connessione) che sono fondamentale per andare oltre la solita lezione trasmissiva e applicare, per esempio, la Flipped Classroom anche grazie alla creazione di classi virtuali con la piattaforma Moodle, per scambio di materiali di studi
- fondamentale è la programmazione per classi parallele che permette non solo di mantenere gli stessi standard formativi in tutte le classi, ma anche di lavorare a classi aperte con un notevole valore aggiunto al processo formativo
- la scuola pone particolare attenzione all' interazione con il territorio infatti periodicamente organizza manifestazioni aperte alla cittadinanza su tematiche di forte valenza culturale che vedono il coinvolgimento di alunni, docenti e personaggi illustri opportunamente invitati
- ci si auspica la piena digitalizzazione della segreteria per favorire la dematerializzazione e snellire i processi comunicativi.

La scuola, come struttura varia e complessa, richiede un monitoraggio continuo e costante da attuare attraverso la messa in atto di specifiche strategie e la predisposizione di materiali

condivisi e comuni, quanto più oggettivi possibile.

Essenziale è l´adeguamento di tutta la modulistica in uso, la definizione di un curricolo condiviso e la determinazione di criteri di valutazione oggettivi e unitari e il perfezionamento della relativa documentazione.

La gestione e l´aggiornamento continuo del sito istituzionale è strategico per garantire la diffusione di informazioni in tempo reale, uniformare procedure, diffondere buone prassi, assicurare la continuità metodologica, facilitare percorsi di formazione, costruire l´identità della Scuola, documentare.

TRAGUARDI PREFISSATI

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
9. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori cultura

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le classi.

Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi fino ad un massimo del 15%. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: UNA SCUOLA PER TUTTI

La finalità di questo percorso di miglioramento è recuperare e migliorare le abilità e le competenze – base degli studenti negli ambiti linguistico e logico – matematico e promuovere una didattica laboratoriale che offra risposte ai bisogni differenziati degli alunni tenendo conto delle diverse "intelligenze" e delle valenze specifiche e trasversali delle discipline. Le attività si svolgeranno in orario curricolare, per piccoli gruppi di livello della stessa classe o di classi aperte e in orario extracurricolare. I luoghi dell'apprendimento saranno le aule e i laboratori. Le attività saranno indirizzate agli alunni in situazione di disagio scolastico, che abbiano fatto rilevare difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nell'acquisizione delle competenze di base.

Obiettivi:

- Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua.
- Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche.
- Recupero e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere (Inglese, Francese e Tedesco)
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le classi.

Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi fino ad un massimo del 15%. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati di apprendimento, in Italiano e Matematica, attraverso la somministrazione delle prove iniziali e finali per classi parallele

---

Ambiente di apprendimento

Progettare con metodologie didattiche innovative e utilizzo dei laboratori della scuola.

Inclusione e differenziazione

Potenziare la didattica inclusiva, aperta, attiva, orientativa.

Continuita' e orientamento

Sviluppare in modo sistematico e strutturato le abilità cognitive, emotive e relazionali che permettono agli alunni di operare scelte e affrontare le richieste e le sfide della vita.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la mission e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il curricolo d'Istituto non fornisce ancora strumenti condivisi per perseguire gli obiettivi comuni e caratterizzanti. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

L'organizzazione di percorsi formativi metodologici e specifici, sulla base dei bisogni emersi e sulla base dell'offerta formativa e del curricolo, saranno alla base delle azioni da intraprendere per i prossimi anni scolastici. Nell'organizzazione e suddivisione degli incarichi si terrà conto delle competenze esistenti che saranno utili anche per organizzare percorsi di formazione tra pari e scambio di buone pratiche. Nella scuola vige un buon clima e una buona relazione di dialogo e di scambio tra colleghi. Lo scambio e la condivisione può essere incentivato anche dalla comunità virtuale delle piattaforme utilizzate, dove oltre alle aule virtuali si sono costituiti anche vari gruppi di lavoro. L'attività dei Dipartimenti e di gruppi di lavoro disciplinari andrà ad implementare la progettazione didattica, la definizione delle competenze, lo sviluppo di Unità di Apprendimento e la valutazione per classi parallele.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola è' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e comunica con i genitori attraverso gli incontri periodici e per mezzo del sito istituzionale, costantemente aggiornato.

Attività prevista nel percorso: BIMED STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano dell'Istituto
Risultati attesi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano.

Attività prevista nel percorso: "CAD-CAM-CAE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente di elettronica dell'Istituto
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze matematico.logiche e scientifiche

Percorso n° 2: OPERATIVA...MENTE SUL TERRITORIO

L'istituto sviluppa professionalità in un settore trainante per l'intera provincia, avendo costante cura per la cultura del territorio, nei suoi molteplici aspetti storici, artistici, artigianali e gastronomici, e operando sempre a stretto contatto con Enti locali, con le associazioni socio-culturali e con le categorie imprenditoriali. Particolarmente interessante è l'apertura sul territorio che si concretizza in Collaborazioni tecnico-professionali (accoglienza e ristorazione in occasione di eventi sportivi, mostre, manifestazioni, rassegne, ... e la partecipazione a mostre, fiere, gare, concorsi o eventi del settore tecnico-professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le classi.

Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi fino ad un massimo del 15%. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare esperienze formative professionalizzanti che siano in sintonia con gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Ambiente di apprendimento

Progettare in tutti i Consigli di classe con metodologie didattiche innovative per garantire all'utenza le pari opportunita' di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Realizzare un clima sociale positivo per garantire l'accettazione è il rispetto della diversità.

Continuita' e orientamento

Garantire percorsi e contesti di orientamento alle scelte caratterizzate da continuità durante l'intero percorso formativo e progettare e realizzare percorsi al fine di orientare il graduale ingresso nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valutare accuratamente i molteplici bisogni espressi dagli alunni e dalle famiglie e darne una lettura condivisa e in prospettiva. Assicurare coerenza tra le scelte degli obiettivi curricolari, attuando attività di recupero, di potenziamento e di personalizzazione degli apprendimenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riconoscere e individuare le qualità individuali e professionali, promuovere l'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro. Rilevare le esigenze formative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie degli studenti nei percorsi di orientamento alle scelte, determinando le condizioni per l'incontro ed il confronto del territorio. Cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante.

Attività prevista nel percorso: "FOOD & DRINK"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di cucina e sal-bar dell'Istituto.
Risultati attesi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Attività prevista nel percorso: APPRENDISTI CICERONI-GIORNATA FAI DI PRIMAVERA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti di Accoglienza e di Arte dell'Istituto
Risultati attesi	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Attività prevista nel percorso: MODELLO CREO: LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di laboratorio moda dell'Istituto
Risultati attesi	Sviluppo del pensiero creativo, capacità di risolvere problemi e autonomia e spirito di iniziativa.

Percorso n° 3: LA SCUOLA? C'E'

Il percorso, avente come finalità il recupero ed il potenziamento sia delle competenze chiave europee che di quelle di cittadinanza attiva, prevede azioni mirate a creare un ambiente scolastico sereno e capace di suscitare in tutti gli studenti interesse e motivazione all'apprendimento tramite una didattica innovativa ed inclusiva che, servendosi di metodologie laboratoriali, sia in grado di sviluppare anche piani di studio individualizzati per studenti DSA E BES. Per la realizzazione del percorso assumono inoltre particolare rilevanza tutte le attività progettuali aventi i seguenti Obiettivi specifici:

- il rispetto per la legalità;
- l'educazione ambientale;
- il benessere fisico e psichico;
- la lotta ad ogni forma di discriminazione;
- l'educazione all'imprenditorialità;
- la valorizzazione del merito

Il percorso risponde all'esigenza di formare quelle competenze di cittadinanza attiva, richieste dall'Unione Europea ai propri giovani, affinché riescano a comprendere la complessità del mondo e dei problemi locali e globali, inserendosi in modo attivo e responsabile nella vita sociale, rispettando i propri doveri di cittadino, facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui.

La finalità generale che si propone questo percorso è di rafforzare i valori dell'inclusione sociale, dell'integrazione culturale, del rispetto della legalità, della responsabilità individuale di fronte alla collettività, del consumo critico e consapevole, della risoluzione pacifica dei conflitti, giacché la scuola deve non solo istruire, ma anche formare cittadini consapevoli della rilevanza politica dei propri comportamenti individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Educazione alla cittadinanza attiva, alla pace, al rispetto della diversità e alla solidarietà

Ambiente di apprendimento

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Inclusione e differenziazione

La scuola dedica molta attenzione ai processi di integrazione ed inclusione degli alunni e promuove varie attività per garantire il benessere ed il successo formativo. Tre le attività fondamentali: le azioni di supporto ai disagi ed alle problematiche degli studenti , le informazioni e le attività formative di educazione alla salute, la rilevazione mensile delle assenze ed i ritardi degli alunni. Tuttavia molti aspetti restano ancora da migliorare; in particolare la scuola dovrà dotarsi di strumenti per l'analisi dei bisogni degli allievi che rilevano difficoltà a vario titolo, per la progettazione e per il monitoraggio delle azioni intraprese o da intraprendere. Vanno anche organizzati e monitorati gli aspetti relativi all'accoglienza e all'integrazione linguistica e multiculturale nei confronti degli alunni di lingua non italiana.

Continuita' e orientamento

La scuola comunica con i genitori attraverso gli incontri periodici e per mezzi del sito istituzionale, costantemente aggiornato, e coinvolge i genitori ed enti esterni nelle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti per realizzare incontri e convegni su temi educativi .

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare e il curricolo d'Istituto non fornisce ancora strumenti condivisi per perseguire gli obiettivi comuni e caratterizzanti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nel processo di autovalutazione attivato si è mirato alla costruzione di strumenti importanti ai fini della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti per valorizzare sempre meglio ed in modo efficace le competenze dei docenti, sia nella didattica che nella complessità dell'organizzazione della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola comunica con i genitori attraverso gli incontri periodici e per mezzi del sito istituzionale, costantemente aggiornato, e coinvolge i genitori ed enti esterni nelle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti per realizzare incontri e convegni su temi educativi .

Attività prevista nel percorso: "INCLUDENDO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di sostegno dell'Istituto
Risultati attesi	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES.

Attività prevista nel percorso: DALLE AULE PARLAMENTARI ALLE AULE DI SCUOLA. LEZIONI DI COSTITUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti di educazione civica dell'Istituto.
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Attività prevista nel percorso: KAIROS- "PENSARE SPECIALE" PER COGLIERE LA RICCHEZZA NELLE DIFFERENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Prevenzione contro ogni forma di discriminazione e rafforzamento dell'autostima.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La crescita che la scuola ha sperimentato attraverso, il raggiungimento di risultati tangibili e documentabili, testimoniano la passione e l'impegno con cui molto del lavoro è stato svolto, tanto da parte di chi ha operato con una delega precisa, quanto da chi lo ha fatto senza un esplicito mandato. L'Istituto si propone di stimolare i docenti ad attuare prassi didattiche comuni che favoriscono l'inclusività della didattica e l'adozione della valutazione per competenze. L'Istituto favorisce la diffusione di apprendimenti informali da affiancare a quelli formali. L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento capaci di intervenire nei processi formativi, in un epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento ei seguenti obiettivi :

1 - favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto.;

2 - favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

3 - applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

La didattica digitale integrata ha incrementato l'utilizzo della piattaforma Google Workspace e delle sue applicazioni (Classroom, Mett, Drive) nella didattica in presenza favorendo la fase della verifica attraverso l'utilizzo di compiti di realtà.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di piattaforme informatiche per facilitare l'apprendimento e rendere piacevoli i contenuti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Preparazione per la partecipazione a concorsi professionali a livello nazionale ed internazionale attraverso simulazioni dell'esperienza reale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo dei laboratori multimediali e delle aule attrezzate per creare ambienti di apprendimento stimolanti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In seguito all'emanazione del Decreto n. 170 del 24 giugno 2022 del M.I., è stato reso noto il riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Si tratta di un intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il nostro istituto ha pertanto costituito un Team di lavoro per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Il Team ha il compito di coadiuvare il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali; può raccordarsi, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In particolare, il Team:

§ effettua l'analisi di contesto;

- supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;
- effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
- effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4;
- inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo;
- promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);

- effettua il monitoraggio per misurare:

a) il grado di avanzamento delle azioni di progetto;

b) il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma;

c) il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

In risposta alle specifiche raccomandazioni della Commissione europea, partendo dalle criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione, il nostro Istituto si propone di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, di migliorare le competenze di base (italiano, matematica, inglese) e di ridurre la distanza tra scuola e lavoro salvaguardando comunque le peculiarità di entrambi gli ambiti.

Si prevede pertanto nel prossimo triennio di intraprendere le seguenti iniziative:

- Prevenire il disagio scolastico invitando gli alunni a partecipare a corsi propedeutici che si svolgono a partire dall'inizio dell'anno scolastico.
- Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese attraverso tre tipologie di intervento: 1. Laboratori rivolti a studenti con risultati scolastici insufficienti, svolti da docenti che lavorano in compresenza in orario extracurricolare e strutturati a moduli che vertono sull'insegnamento di contenuti fondanti le tre discipline di base e/o di strategie che possano facilitare lo studio perché tarate sulla personalizzazione di un metodo di apprendimento; 2. Moduli formativi da svolgere in orario curricolare per la preparazione al test INVALSI al fine di potenziare le competenze di comprensione del testo, logico-deduttive, di comunicazione in lingua inglese. Per gli studenti del quinto anno la preparazione è di supporto anche alle tipologie di test che i diplomati sostengono per accedere ai corsi universitari o ai concorsi; 3. Compresenza dei docenti in classe in orario curricolare per svolgere un intervento sul gruppo classe più efficace all'apprendimento.
- Supportare gli alunni fragili e a rischio di dispersione implicita attraverso sei diversi interventi che sono proposti dal Consiglio di classe agli alunni in condizione di difficoltà sulla base delle esigenze espresse dallo studente (e dalla famiglia) o dal gruppo classe: 1. Attività di coaching con interventi individuali o in piccolo gruppo, fuori classe, guidata da un esperto esterno al fine di sostenere la motivazione e contenere il disagio adolescenziale, anche affrontando problematiche di tipo familiare, di interazione con i pari e di relazione con gli adulti, e per

rimuovere gli ostacoli di tipo emotivo e comportamentale che possono interferire con il processo di apprendimento; 2. Attività di coaching in classe e per il gruppo classe guidata da un esperto esterno in orario curricolare al fine di migliorare il clima di classe, insegnare strategie funzionali alla risoluzione di conflitti, adottare strumenti idonei a contenere i comportamenti disfunzionali alla relazione e/o all'apprendimento, costruire un ambiente umano favorevole ad accogliere e da attuare modalità inclusive nelle dinamiche relazionali; 3. Sportello permanente guidato da un docente e attivato previa prenotazione da parte degli studenti che, in piccolo gruppo, chiedono supporto in orario extracurricolare; 4. Azione di tutoraggio fra pari in orario extracurricolare; 5. Sessioni online di mentoring individuale e di recupero formativo seguite da un pedagogista per dare sostegno alla persona e attenzione alla condizione psicologico-emotiva dello studente che denuncia difficoltà nell'affrontare le attività/relazioni scolastiche, anche al fine di attenuare i punti di caduta nei risultati scolastici e le fragilità espresse dallo studente nella gestione del percorso formativo personale; 6. Avviamento dello studente (in accordo con la famiglia) ad un percorso scolastico individualizzato, guidato e supportato da un tutor designato dal Dirigente Scolastico e condiviso dal Consiglio di classe, attraverso il quale articolare un corso di studi sulla base di un Progetto Individuale Personalizzato in cui si privilegiano la didattica di tipo induttivo, laboratoriale ed esperienziale, un tempo scolastico più flessibile e un'attività di monitoraggio che orienta il percorso nell'iter del suo svolgimento.

- Offrire percorsi professionalizzanti come preparazione alle nuove professioni.

Aspetti generali

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi dell'Istruzione Professionale delle scuole annesse al Convitto Naz. "R. Bonghi" si sono conformati al D. Lgs. 61/2017, in attuazione della legge 107/2015, art.1, commi 180 e 181. Le finalità dei nuovi percorsi si possono così riassumere:

- riaffermare l'identità degli istituti professionali;
- incrementare l'articolazione degli indirizzi;
- ampliare l'autonomia didattica e gestionale;
- superare la sovrapposizione tra i percorsi dell'Istruzione Professionale rispetto all'Istruzione Tecnica e di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di competenza delle Regioni.

Al fine di assicurare allo studente una solida base di istruzione generale e competenze tecnico professionali in una dimensione operativa ed in relazione al contesto economico e produttivo a cui si riferisce l'indirizzo di studio prescelto, i percorsi di istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che è definita nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale di cui all'Allegato A del D.Lgs. 61/2017 che integra il PECUP al termine del secondo ciclo di istruzione di cui all'art.1, comma 5 del D.Lgs. 226/2005. Il PECUP si basa su uno stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione Europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto Formativo Individuale.

L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato:

1. dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto Formativo Individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.
2. dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
3. dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;

4. dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;

5. dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

6. all'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;

7. dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Sulla basi di tali premesse complesso e attento è stato il lavoro, di concerto e realizzato in seno ai dipartimenti disciplinari e ai consigli di classi paralleli, al fine di elaborare le specifiche unità di apprendimento trasversali per ogni annualità, che caratterizzano il curricolo specifico dei tre indirizzi di studi: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, Made in Italy e Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
R. BONGHI	FGVC01000C

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. ANNESSO CONV. "BONGHI"	FGRH100008

Indirizzo di studio

- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Insegnamenti e quadri orario

R. BONGHI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, saranno svolte, così come previste dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019, n.33 ore, quota oraria minima annuale, per ciascun anno scolastico in tutte le classi, trasversalmente a tutte le discipline. I docenti, sulla base della programmazione approvata dal Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e dei risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari.

Approfondimento

Per la sezione IPSSAR si prevede un monte ore settimanale di 32 ore per classe secondo un'organizzazione oraria caratterizzata dalla settimana breve: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 ed un rientro settimanale.

Per la sezione IPIA si prevede un monte ore settimanale di 32 ore per classe secondo un'organizzazione caratterizzata dalla settimana lunga: dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00/14. 00 a seconda delle giornate.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE IPSSAR

GIORNO/ORA DI LEZIONE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'

8.00-9.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.00-10.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
10.00-11.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.00-12.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
12.00-13.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
13.00-14.00	LEZIONE	LEZIONE*	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
14.00-15.00		Lezione laboratoriale con la precedente ora per le classi 5^A – 5^C - 5^D – 5^E	LEZIONE CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^B IPSSAR		
15.00-16.00					

***Ora di lezione per tutte le classi ma di pausa per le classi interessate dai laboratori pomeridiani.**

**** Il Mercoledì dalle ore 13.45 alle ore 14.15 gli alunni faranno mezz'ora di pausa pranzo sotto la sorveglianza del docente dell'ora di lezione di riferimento.**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE IPIA

GIORNO/ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO

DI LEZIONE						
8.00-9.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
9.00-10.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
10.00-11.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.00-12.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
12.00-13.00	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
13.00-14.00		LEZIONE	LEZIONE			

Per i quadri orario relativi all'area generare e le aree di indirizzo del biennio e triennio dei diversi percorsi di studio si veda file in allegato.

Curricolo di Istituto

R. BONGHI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato oltre a quelle generali e trasversali consegue le seguenti specifiche competenze:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela

(anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato in vari percorsi formativi: Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica).

In riferimento ai codici ATECO si specifica quanto segue:

- I - 55 ALLOGGIO
- I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

- C -10 INDUSTRIE ALIMENTARI
- N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Sbocchi professionali:

Concorsi nella pubblica amministrazione; iscrizione all'università; Accesso ai percorsi IPTS, Chef, cuoco, pasticcere, maître e responsabili di sala, sommelier, camerieri e barman, gestori di locali e/o mense aziendali o scolastiche, consulente gestionale per ristoranti, alberghi, industrie alimentari, food and beverage manager, portiere, receptionist, addetto all'accoglienza, hostess/steward fieristici, tour operator, guida turistica, animatore, interprete turistico, manager di agenzia di viaggi, consulente e formatore.

INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato oltre a quelle generali e trasversali consegue le seguenti specifiche competenze:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli di apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il profilo dell'indirizzo in macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni:

- C - 33: RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
- F - 43.2: INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE
- G - 45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

Sbocchi professionali:
Concorsi pubblica amministrazione; iscrizione università; Accesso ai percorsi IPTS, Aziende di produzione, installazione, manutenzione, di commercio dei settori elettrico ed elettronico; Esperto nei sistemi di automazione (microcontrollori, PLC, ARDUINO ecc...) e impiantistico industriale e civile; Aziende dei settori produzione, manifatturiero e commercio nel settore meccanico; Esperto del sistema CAD-CAM nel settore industriale e artigianale; Lavoro autonomo come titolare di impresa di: costruzione e manutenzione di apparati, impianti e dispositivi elettrici, elettronici e di automazione, industriale e civile e di manutenzione dei mezzi di trasporto e/o di officine meccaniche

INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e

delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato oltre a quelle generali e trasversali consegue le seguenti specifiche competenze:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il profilo dell'indirizzo è declinato in macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni:

- C - 13 INDUSTRIE TESSILI
- C - 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
- C - 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI

Sbocchi lavorativi:

Concorsi Pubblica Amministrazione; Iscrizione Università; Accesso ai percorsi IPTS, Aziende dei settori produzione, manifatturiero e commercio nel settore della Moda; Esperto della produzione di tessuti e del sistema CAD-GRAFIC nel settore industriale e artigianale. Stilista e modellista. Lavoro autonomo come Titolare di impresa, di produzione manifatturiera nel campo della moda.

PROGETTO EDUCATIVO DEL CONVITTO

Il Convitto Nazionale "Ruggiero Bonghi" è una Istituzione Educativa con Convitto Maschile e Convitto Femminile e con annesso un Istituto di Istruzione di secondo grado. Tutti i lavoratori in esso operanti sono dipendenti pubblici. La frequenza di studenti al Convitto è resa possibile tramite la sottoscrizione di un contratto che prevede il pagamento di una quota finalizzata esclusivamente alla copertura dei servizi offerti di vitto e che configura gli studenti come "semiconvittori" (alunni frequentanti esclusivamente le scuole interne e che rientrano presso le proprie famiglie al termine delle attività pomeridiane), oppure di vitto e alloggio, nel caso dei Convittori e delle Convittrici (alunni frequentanti le scuole interne o altri istituti della città e che risiedono stabilmente, pernottandovi, nel Convitto). Per gli alunni della scuola l'iscrizione al semiconvitto/convitto è facoltativa. La struttura del Convitto e la sua particolare organizzazione favoriscono un valido supporto alle famiglie mononucleari con entrambi i genitori occupati in attività lavorative. Il bacino di utenza è composto da

alunni residenti a Lucera, ma anche provenienti dai paesi dell'hinterland o da fuori provincia o regione.

Allegato:

PECUP complessivo per i tre indirizzi di studio.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

•Sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana distinguendo le funzioni degli organi pubblici

•Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

•Partecipare al processo decisionale

•Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

•Imparare a usare la risorsa acqua con rispetto, tutelandone le caratteristiche e la continuità

•Riconoscere gli animali quali esseri a cui garantire adeguate condizioni di vita e di tutela

•Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente

•Cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso

•Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i princìpi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

•Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

•Saper fare una ricerca delle fonti sui motori di ricerca

•Capacità di sviluppare un pensiero critico

•L'affidabilità delle fonti sul web

•Le fake news

•Studiare con il web

•Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

•Saper riconoscere ed evitare i rischi collegati all'uso di internet

•Le minacce informatiche

•Bullismo e cyberbullismo

•Difendersi dal cyberbullismo

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

•Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030

•Partecipare in modo costruttivo alle attivitàdella comunità

•L'educazione alla cittadinanza globale

•Sconfiggere la povertà

•Sconfiggere la fame

•Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030

•Capacità di acquisire un pensiero critico

•Saper riconoscere e rispettare le diversità di ogni genere

•Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030

•L'educazione alla cittadinanza globale

•Istruzione di qualità

•Ridurre le disuguaglianze

•Il consumo e la produzione responsabili

•Pace, giustizia e istituzioni solide

•Mettere in atto comportamenti responsabiil per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi

. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

•Praticare il rispetto dell'altro come portatore di diritti e osservare i propri doveri

•Saper assumere comportamenti responsabili e costruttivi

•Saper costruire il proprio percorso di vita nel rispettod ei diritti fondamentali della persona sanciti dalla Costituzione

•Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

•Collocare il rapporto di lavoro in un sistema

di regole poste a garanzia dei lavoratori

•Riconoscere opportunità e vincoli dei diversi rapporti di lavoro

•Sapersi orientare nei modelli organizzativi per l'accesso al lavoro

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Con l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (Legge n.92 del 20 agosto 2019), le istituzioni scolastiche hanno inteso favorire la conoscenza della Costituzione italiana e formare cittadini responsabili , attivi e partecipi pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, rispettando regole, diritti e doveri. Contestualmente alla conoscenza della Costituzione italiana, l'educazione civica garantirà la conoscenza delle istituzione dell'Unione europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale nonché la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al fine di individuare le competenze e gli obiettivi di apprendimento in ottemperanza dell'art. 3 della Legge n.92/2019 e in coerenza con le linee guida per l'insegnamento di educazione civica e le linee guida per gli istituti professionali vigenti (D.M. n.766 del 23 agosto 2019), si svilupperanno le seguenti tematiche in riferimento ai tre nuclei concettuali fondamentali della predetta legge:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano i1 primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta i1 fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, Anche i concetti d legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della Convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, i1 lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze su1 piano concreto correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato nell'ambito dell'organico dell'autonomia ai docenti titolari delle discipline giuridiche ed economiche (A046). Gli stessi sono coordinatori nelle rispettive classi, diventando parte integrante del consiglio di classe e organizzando l'orario settimanale in compresenza con le altre discipline, in una prospettiva trasversale dell'insegnamento con la finalità di realizzare una reale interdisciplinarietà. Nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, sono svolte, così come previste dalla predetta legge, n.33 ore, quota oraria minima annuale, per ciascun anno scolastico in tutte le classi. I docenti, sulla base della programmazione approvata dal Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e dei risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari.

LA VALUTAZIONE

In sede di valutazione dell'educazione civica vale tutto quanto previsto dal D.P.R. n.122 del 2009. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe coinvolti gli elementi conoscitivi e sulla base di tali informazioni

propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e

alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO- TRIENNIO 2022-2025

Premessa:La Legge La Legge 107/15 sulla "Buona Scuola" ha previsto l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio delle scuole secondarie superiori. La n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva di 210 ore da svolgere negli ultimi tre anni. Inoltre PCTO entra nel colloquio dell'Esame di Stato come si evince dall'**art.19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 marzo 2019** " ... Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma". I nuovi ordinamenti del secondo ciclo di istruzione e formazione considerano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento come una risorsa indispensabile per raggiungere le competenze di riferimento di ogni percorso di studio. Collegamento importante tra istituzioni scolastiche, formative e il mondo del lavoro , i P.C.T.O rappresentano una metodologia didattica basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che privilegiano la dimensione dell'esperienza e promuovono la cultura del lavoro, esaltando i rapporti tra mondo della scuola/lavoro/territorio, opportunità necessaria per le imprese nel

concorrere alla formazione di figure professionali più vicine alle proprie esigenze. I P.C.T.O costituiscono, quindi, una risorsa per valorizzare il ruolo sociale delle scuole secondarie superiori sul territorio, realizzando un'importante innovazione del rapporto insegnamento/apprendimento, in cui l'attività didattica svolta in aula interagisce con le esperienze vissute in contesti di lavoro, dove gli studenti consolidano le loro conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. Sono previste delle ore di formazione di sicurezza e di HCCP da fare svolgere agli studenti da personale esterno. Nell'ambito del modulo di (P.C.T.O.) complessivo, sono previste delle ore di formazione iniziali e finali che hanno lo scopo di preparare alla esperienza specifica in azienda e valutarne il feedback. I PCTO si presentano come un'offerta coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e mira a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Acquisire attitudini, atteggiamenti, capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo:

1) Migliorare l'occupabilità
2) Sviluppare lo spirito imprenditoriale
3) Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei loro lavoratori
4) Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità

Il progetto PCTO si realizza attraverso periodi di formazione in azienda; che sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una

struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Il progetto è articolato come segue:

1) Fase preparatoria
- Stesura del progetto;
- Individuazione tutor scolastici;
- Condivisione del progetto nei Consigli di classe delle terze dell'anno scolastico 2019/20 e ove possibile anche con aziende partner;
- Stesura, da parte del Consiglio di classe e dei docenti esperti, dei moduli specifici della fase in aula;
- Pubblicità del progetto attraverso i mass media e sito web della scuola;
- Presentazione del progetto agli alunni e ai genitori;
- Definizione e sottoscrizione del patto formativo individuale (alunni-famiglie).

2) Fase formazione teorica in aula e sul territorio

La formazione in aula si terrà nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 con l'intervento di esperti interni ed esterni per certificare la conoscenza sia delle Norme di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e le novità introdotte dal D.Lgs. 106/2009) sia della Legislazione igienico-sanitaria specifica del Settore (HACCP). Inoltre, al 5° anno verranno svolte 20 ore come accompagnamento alla creazione d'impresa per preparare i ragazzi all'inserimento aziendale e per rafforzare le abilità trasversali di base quali: la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda e la legislazione specialistica.

MODULI E TEMPI DI ATTUAZIONE:

	Titolo del modulo	Ore	Da chi viene tenuto
1.	Norme di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. ***81***/2008 e le novità introdotte dal D.Lgs. 106/2009) -IPSSAR-IPIA-	16	Esperti esterni Insegnanti dell'Istituto
2.	Legislazione igienico-sanitaria specifica del	4	Esperti esterni Insegnanti dell'Istituto

	Settore (HACCP) -IPSSAR-		
3.	Modulo sulla Privacy	4	Insegnanti dell'Istituto
4.	Introduzione all'attività di alternanza scuola lavoro	4	Tutor scolastico / Tutor ANPAL
5.	Può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) da svolgersi durante il triennio	20	Tutor, docenti interni
6.	Accompagnamento alla creazione d'impresa	20	Confcommercio o associazioni nazionali affini
7.	Orientamento	10	Va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale
8.	Visite aziendali presso strutture ricettive del territorio Uscite didattiche presso Enti / Fiere / Accademie	20	Programmate nell'ambito dei consigli di classe. Realizzate dal tutor di classe
9.	Partecipazione ad eventi e concorsi		Confcommercio o associazioni nazionali affini
10.	Laboratorio linguistico e attività di stage presso strutture turistiche alberghiere del territorio Europeo		Tutor, docenti interni

3) Fase operativa: inserimento lavorativo

Lo svolgimento delle ore verrà suddiviso in periodi con sospensione delle attività scolastiche, e periodi di festività, il tutto concordato con il dirigente, il consiglio di classe e il consiglio d'istituto.

Sarà cura dei tutor programmare l'attività di alternanza in modo da fornire agli studenti un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

I tutor interni, durante lo stage, visiteranno e si terranno costantemente in contatto con gli alunni per avere un riscontro diretto sull'inserimento e sull'andamento dell'esperienza, per poter intervenire qualora si presentassero dei problemi.

Il periodo di stage aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

4) Fase conclusiva

Al termine dell'esperienza di stage verranno raccolte dai tutor scolastici le schede di valutazione del tutor aziendale e le schede di autovalutazione dell'alunno. Si procederà poi alla certificazione delle competenze acquisite, alla valutazione finale e alla diffusione degli esiti del progetto.

DURATA PROGETTO

Triennale

- Incrementare le opportunità di lavoro
- Incrementare le capacità di orientamento degli studenti

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso formativo che tende a:

- potenziare l'autonomia scolastica;
- qualificare l'offerta formativa; esaltare la flessibilità;
- rispondere ai bisogni diversi degli alunni;
- agire, per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma;
- creare un legame di confronto tra le conoscenze apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacita di trasformare in conoscenza quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del
- lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI:

- Avvicinare gli studenti alle professionalità, agli ambienti e alle strutture dei vari settori lavorativi;
- Far sperimentare la realtà del mondo del lavoro;
- Confrontare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali maturate in ambito scolastico con le richieste del mondo del lavoro;
- Verificare e potenziare i propri interessi e attitudini in relazione all'indirizzo di studi;
- Far emergere punti di forza e debolezze per rinforzare i primi e superare le seconde;
- Utilizzare strumenti e tecnologie diverse da quelle scolastiche;
- Prendere coscienza della complementarietà tra mondo della scuola e mondo del lavoro;
- Favorire una scelta più consapevole verso il mondo professionale e /o universitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

FASI DEL PROGETTO

FASE 1: ASSEGNAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE STRUTTURE

Si colloca nei primi mesi dell'anno scolastico. Prevede, la presa di contatto con le strutture, l'invio di richieste e conferme, la predisposizione della documentazione in entrata: patto formativo, convenzione.

FASE 2: PREPARAZIONE PROPEDEUTICA ALLO STAGE

La fase di pianificazione si colloca nei primi mesi dell'anno scolastico; lo svolgimento, invece, si articola lungo tutto il corso dell'anno Prevede la calendarizzazione delle uscite di indirizzo e degli incontri di formazione. Inoltre, la pianificazione e attuazione della formazione sulla sicurezza (obbligatoria per tutte le classi, da conseguire a partire dalla classe terza), pianificazione della formazione HCCP (da conseguire attraverso le lezioni curricolari dei docenti esterni), la consegna agli studenti della documentazione da far firmare alle strutture.

FASE 3: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE IN ENTRATA E ASSEGNAZIONE TUTOR

SCOLASTICO

Si colloca nelle due settimane immediatamente precedenti l'ingresso in struttura. Consiste nella raccolta della documentazione firmata dalle aziende, nel controllo della regolarità per l'avvio dello stage da parte del tutor di alternanza. Inoltre, si provvede ad assegnare il tutor scolastico che supervisionerà l'operato dello studente in azienda.

FASE 4: INSERIMENTO LAVORATIVO

Prevede l'inserimento lavorativo.

FASE 5: SUPERVISIONE STUDENTI IN STAGE

Prevede una o più visite o contatti con le strutture per monitorare il comportamento dello studente.

Viene attuata durante lo stage dai tutor scolastici.

FASE 6: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE IN USCITA E CONSEGNA DIARI DI BORDO

Prevede il controllo della documentazione restituita dagli studenti e comprovante il tirocinio: attestato, foglio firme, scheda di valutazione del tutor aziendale. Avviene al rientro a scuola da parte del tutor di alternanza.

FASE 7: VERIFICA ESITI STAGE

Prevede momenti di confronto e autovalutazione sull'esperienza di stage attraverso conversazioni a gruppi, test di autovalutazione e di valutazione delle strutture.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"PARLARE BENE FA BENE! CORSO DI DIZIONE

E' un percorso di ricerca, esplorazione, scoperta e recupero delle potenzialità della lingua italiana parlata. Analisi delle inflessioni dialettali e locali al fine di condurre il soggetto alla giusta pronuncia italiana attraverso conversazioni con l'insegnante, prove e test, seguendo le ufficiali regole della dizione italiana. Il laboratorio base di dizione si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per interpretare testi e personaggi, che si troveranno a incontrare nella loro vita professionale, in un italiano foneticamente corretto, sia dal punto di vista di rispetto delle regole che di ortofonia italiana. Con l'importanza sempre crescente della comunicazione nella nostra società, riuscire ad esprimersi in modo corretto, dominare i propri mezzi vocali, diventa determinante per ogni professione. OBIETTIVI FORMATIVI Analisi di testi e corretta pronuncia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

"NEW GENERATION: IL TEATRO FA SCUOLA" –

L'idea è quella di creare un testo teatrale e di interpretarlo in palcoscenico. Il progetto intende affrontare il problema della comunicazione, della molteplicità dei linguaggi e dei mezzi di espressione, coniugando l'aspetto ludico con quello didattico e formativo. L'attività teatrale aiuterà i partecipanti a creare un'immagine positiva di sé, attraverso il potenziamento delle capacità espressive del corpo, migliorerà i sistemi di socializzazione nei gruppi, tenterà di fornire un ampio ventaglio di alfabeti segnici (parola, suono, gesto, immagine,...). Attraverso la rielaborazione di messaggi secondo codici differenti, si offriranno strumenti di consapevolezza comunicativa che permetterà, a sua volta, di sviluppare un amaggiore creatività. Il laboratorio di comunicazione punterà, inoltre, ad incoraggiare e rafforzare il talento artistico degli studenti anche in campi diversi dall'ambito teatrale (musica, danza,, poesia...) contribuendo alla realizzazione di un prodotto teatrale finale OBIETTIVI FORMATIVI Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'azione educativa dell'espressione teatrale, va a potenziare le competenze alfabetiche funzionali (potenziamento della lingua italiana e comunicazione, etc.) e le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale (educazione all'arte ed al teatro).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

"IL CALCIO VA A SCUOLA"

Una competizione dal formato interscolastico, con squadre in lizza per il titolo di campione della scuola..Insegnando a ragazzi e ragazze non solo a giocare, ma anche a organizzare tornei di calcetto, il progetto dimostra come il calcio possa essere un veicolo per insegnare competenze che vanno ben oltre il semplice gioco a scuola. Le squadre vengono valutate in base ai loro risultati educativi e sportivi, e tutti i partecipanti sono incoraggiati a partecipare ad ogni aspetto dell'organizzazione dei tornei, dalla logistica e promozione, alla comunicazione e persino all'arbitraggio. Gli alunni, oltre che giocare a calcio, potranno apprendere competenze tecniche e di giornalismo come fotografia, videoriprese e persino scrittura attraverso la stesura di articoli sul torneo. OBIETTIVI FORMATIVI Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'iniziativa promuove la partecipazione come strumento sociale e sportivo: promuove la partecipazione e sviluppa le capacità di auto-organizzazione attraverso il coinvolgimento di tutti i membri della classe; Comunica i valori positivi legati al calcio, come il fair play, l'integrazione, l'inclusione, il rispetto, l'impegno, la costruzione della squadra e il senso di appartenenza; Accresce la partecipazione dei giovani nello sport, utilizzandolo come mezzo per sviluppare le capacità sociali; Previene la dispersione scolastica, il bullismo e l'esclusione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

"CODING, ROBOTICA, DRONI E STAMPA 3D"

Il Corso di "Nuove tecnologie per il futuro" può essere sinteticamente descritto come un corso di tecnologie digitali applicate all' IoT (Internet of Things) con una fase laboratoriale di applicazione alla robotica educativa ed alle applicazioni più avanzate come i droni e la stampa 3D.Le finalità del corso possono essere riassunte come segue: Il corso prevederà quindi l'utilizzo delle tecnologie su elencate per la realizzazione di un prodotto finale come ad esempio un drone o un robot da ottenere come lavoro in team del gruppo classe. OBIETTIVI FORMATIVI Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti COMPETENZE ATTESE. CODING: utilizzare linguaggi di programmazione informatica per l'I.O.T. ROBOTICA: utilizzare robot, con i linguaggi acquisiti, per accrescere le competenze logiche le finalità sono ovviamente in stretta correlazione tra loro; DRONI: utilizzare le nuove tecnologie per la costruzione ed il controllo dei droni nelle applicazioni sia didattiche che lavorative; STAMPA 3D:

utilizzare le nuove tecnologie di modellamento 3D e realizzazione oggetti con stampanti FFF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

utilizzare linguaggi di programmazione informatica per l'I.O.T. ROBOTICA: utilizzare robot, con i linguaggi acquisiti, per accrescere le competenze logiche le finalità sono ovviamente in stretta correlazione tra loro; DRONI: utilizzare le nuove tecnologie per la costruzione ed il controllo dei droni nelle applicazioni sia didattiche che lavorative; STAMPA 3D: utilizzare le nuove tecnologie di modellamento 3D e realizzazione oggetti con stampanti FFF

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
Aule	Magna

"CAD – CAM – CAE"

Il corso si propone principalmente di stimolare gli allievi attraverso un approccio "Computer Aided" al settore meccanico. Al tempo stesso ci si propone di ampliare e migliorare le competenze di base dell'allievo attraverso l'utilizzo di queste nuove tecnologie che sembrano sempre più attirare l'attenzione degli studenti di oggi. L'interattività di un programma CAM permette all'utente di eseguire operazioni difresatura, tornitura e consente di visualizzare e simulare le lavorazioni. CAE (Computer Aided Engineering): consente la simulazione computerizzata delle caratteristiche meccaniche di un particolare. I problemi che si prestano ad una descrizione tramite equazioni possono essere risolti con l'ausilio di programmi CAE (e da qui il potenziamento matematico). Per dare un "senso costruttivo" al corso si pensa di realizzare prodotti utili alle attività didattiche da utilizzare nei laboratori del settore OBIETTIVI FORMATIVI Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

CAD (Computer Aided Design): Il sistema di progettazione 2D e quello di modellazione 3D permettono di definire i parametri costruttivi di un prodotto in un modello virtuale attraverso una modernizzazione del linguaggio grafico-tecnico. CAM (Computer Aided Manufacturing): sistema di generazione di Part-Program per lavorazioni meccaniche CNC.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
Aule	Magna

"MODELLO E CREO: LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE"

Il progetto nasce con l'obiettivo di migliorare e approfondire il metodo di studio e di lavoro, mira ad ampliare le competenze socio-culturali, tecnico-pratiche e relazionali per l'accesso della figura professionale, al mondo del lavoro, attraverso lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali. Verrà ampliata la conoscenza dei materiali e degli strumenti necessari per la realizzazione dellamodellistica e della confezione. Tutto questo si concretizza nel saper individuare gli elementi necessari alla costruzione di un modello in misura reale ed in scala, applicando sia il sistema artigianale, sia quello industriale. Il progetto si concluderà con la realizzazione in tessuto di alcuni manufatti. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (educazione all'arte, al teatro, al cinema, alla musica, educazione motoria e sportiva, etc.). OBIETTIVI FORMATIVI Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le finalità del progetto possono essere riassunte come segue: • Sviluppo del pensiero creativo • Capacità di risolvere problemi • Autonomia e spirito di iniziativa • Autostima • Inclusione

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Moda
	Diagnostica
Aule	Magna
	Aula generica

"LE FRANÇAIS EN ACTION"

Finalità Il progetto si baserà su una nuova didattica della L2 FRANCESE sull'integrazione tra competenze, conoscenze e abilità in situazioni professionali concrete e sviluppare negli studenti un'autonomia comunicativa che consenta loro di curare i rapporti con i clienti francofoni

fornendo un'adeguata preparazione linguistica. OBIETTIVI FORMATIVI Miglioramento delle competenze chiave degli allievi COMPETENZE ATTESE. Accrescere le abilità di ricezione e produzione orale • Approfondire il linguaggio specifico di settore • Potenziare l'abilità di c

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescere le abilità di ricezione e produzione orale • Approfondire il linguaggio specifico di settore • Potenziare l'abilità di c scritta • Arricchire il patrimonio lessicale • Apprendere espressioni caratteristiche della lingua • Educare alla diversità culturale Destinatari Studenti delle classi terze, quarte e quinte interessati ad ampliare le proprie competenze nella lingua francese per il lavoro nel settore alberghiero. Metodologie didattiche • Attività di produzione e comprensione orale • Role-play che riproducono situazioni analoghe a quelle dell'ambiente di lavoro • Analisi di documenti autentici • Presentazione degli usi, costumi e tradizioni tipiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

"LA LINGUA TEDESCA PER IL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO"

La finalità del progetto è quella di proporre agli studenti partecipanti un approccio pratico al mondo del lavoro fornendo un'adeguata preparazione linguistica applicabile alla vita quotidiana e all'attività lavorativa senza trascurare l'aspetto interculturale che assume un ruolo chiave nel favorire il dialogo e la comprensione tra persone di diverse lingue e nazionalità.. Metodologia didattica Esercizi di role-play che riproducono situazioni analoghe a quelle dell'ambiente di lavoro. Insieme all'apprendimento della lingua, verranno illustrate le peculiarità culturali dei paesi Dove si parla lalingua tedesca. OBIETTIVI FORMATIVI Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Accrescere le abilità nel parlato e nell'ascolto - Essere più immediati e fluenti nelle conversazioni - Arricchire il patrimonio lessicale - Migliorare la pronuncia - Imparare nuove espressioni - Approfondire l'aspetto interculturale Destinatari Studenti delle classi terze/quarte/quinte interessati ad ampliare le proprie competenze nella linguatedesca per il

lavoro nel settore alberghiero

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

"FOOD & DRINK "

Questo progetto ha le finalità di permettere all'alunno uno stile di apprendimento diverso ma soprattutto che ha come base il mondo reale del lavoro. Acquisire un metodo innovativo di lavoro individuale e di gruppo, incentivando le competenze traversali Il corso mette in discussione e a confronto ogni singolo ingrediente, partendo dalla sua struttura per arrivare al risultato che troviamo nel drink. Si parte da basi solide e le si mette in discussione. Un corso tecnico e sperimentale: osserviamo il drink su una ricetta e, per crearlo, entriamo in stretto contato con ogni ingrediente. Ciò che andremo a sviluppare sarà la creazione di gusti nuovi e, di conseguenza, cocktails unici e personali. Per potersi distinguere nel mercato è importante conoscere la storia e poi, piano piano, crearne una nuova. È importante ancorarsi al passato per poter creare nuovi trend. OBIETTIVI FORMATIVI Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Permettere agli studenti di essere più consapevoli della scelta futura ovvero del mestiere di operatore dei servizi di sala e bar, maturando in loro la presa di coscienza delle potenzialità della futura professione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Permettere agli studenti di essere più consapevoli della scelta futura ovvero del mestiere di operatore dei servizi di sala e bar, maturando in loro la presa di coscienza delle potenzialità

della futura professione

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala
	Bar
Aule	Magna
	Aula generica

"FOOD DESIGN"

Nella ristorazione moderna diventa sempre più importante, oltre alla bontà del piatto, il gusto estetico e la presentazione, non a caso il concetto di "food design" sta diventando un elemento imprescindibile nella creazione di qualsiasi ricetta Il progetto prenderà forma in un modulo di 10 lezioni della durata di 3 ore per un totale di trenta ore. Le attività si terranno all'intero dei laboratori didattici situati all'interno del nostro istituto e saranno in modalità full-immersion. Supportati dalla figura di un docente esperto di enogastronomia gli i nostri ragazzi realizzeranno una serie di piatti per i quali verranno approfondite le tecniche di preparazione e i criteri fondamentali da prendere in considerazione per la parte estetica: la combinazione degli elementi quali forme, colori, l'uso delle guarnizioni e, non ultimo, le consistenze e i sapori. OBIETTIVI FORMATIVI Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il modulo proposto vuole fornire gli strumenti necessari che permetteranno ai nostri alunni , quali futuri professionisti del mondo della gastronomia, di poter completare ed arricchire le proprie competenze in uscita amplificandone il valore esperienziale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
Aule	Magna
	Aula generica

"INCLUDENDO"

Il corso ruota intorno alla parola (INCLUSIVITA') ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola. Nello specifico il progetto prevede interventi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità cognitive,

operative e comunicative attraverso concrete esperienze di lavoro includendo i vari reparti di un albergo. OBIETTIVI FORMATIVI Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività pratico-operative si propongono di aiutare i ragazzi ad esprimersi al meglio attraverso il “fare”, inteso come progettazione e realizzazione di oggetti concreti nei vari laboratori.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

"TI VIDEORACCONTO"

Il Video costituisce, nel mondo degli adolescenti di oggi, una presenza fondamentale e quotidiana. Questo potente strumento di comunicazione, a volte protagonista negativo di molte vicende, rappresenta comunque un'opportunità per i ragazzi di sperimentare un ulteriore linguaggio espressivo che soddisfi la necessità arcaica del raccontarsi attraverso il gioco e la resa creativa della propria immagine in obiettivo. Costruire una sceneggiatura attraverso la narrazione di una storia, partendo dal proprio vissuto.. Il corso ruota intorno alla parola (INCLUSIVITA') ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola. Nello specifico il progetto prevede interventi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità cognitive, operative e comunicative attraverso concrete esperienze di lavoro includendo i vari reparti di un albergo OBIETTIVI FORMATIVI Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Dal corso si propone di elargire diverse competenze di potenziamento, come la capacità di

realizzare un testo creativo da trasformare in una sceneggiatura, nonché la capacità di utilizzare videocamera e programmadi montaggio video in post-produzione. Il corso mira infine al potenziamento delle capacità espressive e all'introduzione dei concetti di power speaking.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

DALLE AULE PARLAMENTARI ALLE AULE DI SCUOLA. LEZIONI DI COSTITUZIONE

Il Progetto è rivolto agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai valori e ai princìpi della Carta costituzionale. Nato dalla collaborazione fra Senato della Repubblica, Camera dei deputati e Ministero dell'Istruzione, il Concorso si propone di fornire agli studenti, ai docenti e ai consigli di classe suggerimenti progettuali, possibilità di confronto e strumenti di ricerca con cui attivare la discussione sulle numerose tematiche che il testo costituzionale continua ad offrire, nella convinzione che, anche per tale via, si favorisca la crescita civile dei giovani, si sviluppi il senso della legalità e si rafforzi l'impegno per la democrazia e la partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Esperienze didattiche di questo tipo producono ricadute positive sulla formazione degli studenti perché accrescono la loro capacità di svolgere indagini documentate, comunicare efficacemente, lavorare in gruppo, confrontarsi con ambiti culturali diversi, assumere comportamenti propositivi e misurarsi con una valutazione esterna. In questo senso il Progetto - Concorso appartiene, oltre che all'area dell'insegnamento di Educazione civica, anche a quella della "didattica orientativa".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO MARTINA

Il Progetto Martina, nato nel Distretto LIONS 108 Ta3 (Veneto Sud-Est), viene attuato dal 2011 in tutti i Distretti Italiani. Secondo il Ministero dell'Istruzione e della Salute, partner dell'iniziativa, una buona prevenzione comincia con un'adeguata conoscenza, partendo proprio dai banchi di scuola. Il progetto trae il nome da Martina, una ragazza deceduta a causa di un tumore al seno, che nel suo testamento aveva espresso il desiderio "che i giovani venissero informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona. 2° DARE TRANQUILLITA'. E' indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità. La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

UN ARCHIVIO TRA PRESENTE E PASSATO

L'Istituto Superiore IPSSAR "Ruggero Bonghi" è collocato all'interno dello storico Convitto di Lucera, che è stato protagonista nel passato del tessuto sociale e culturale della città. In un'era di innovazione e di sperimentazione, anche di carattere tecnologico, il progetto nasce dalla necessità di ordinare, conservare e tutelare il patrimonio librario antico e moderno nell'intento di costituire un'unica biblioteca scolastica che possa accogliere al suo interno tutta la comunità scolastica ma anche aprirsi al territorio, oggi imprescindibile dal raggiungimento delle competenze, così come previsto dalla normativa europea, degli alunni, che devono dimostrare di possedere quei requisiti necessari e appetibili per il mondo del lavoro. L'archivio dovrà costituire la parte antica e la memoria storica della biblioteca, che verrà anche riordinata e adeguata ai sistemi internazionali vigenti in un'altra fase del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ricostruzione del quadro storico del Real Collegio R. Bonghi, oggi denominato semplicemente Convitto Nazionale; • Schedatura, riordino, inventariazione di tutto il patrimonio e valorizzazione dell'archivio, per poi provvedere alla sistemazione dell'intero patrimonio documentario e dei beni oggi ancora conservati presso il medesimo Istituto testimonianti l'attività della città di Lucera; • Catalogazione di tutti i documenti ed elaborazione di un catalogo cartaceo per la consultazione, suddiviso per argomenti, bibliografie e strumenti di corredo; • Digitalizzazione del

patrimonio documentario da mettere in rete con le altre biblioteche scolastiche; • Ubicazione dei documenti d'archivio in appositi armadi regolarmente protetti da vetri secondo le vigenti disposizioni legislative all'interno di faldoni e fascicoli nel caso di documenti sciolti o in ordine logico in caso di volumi rilegati; • Costituzione di una sala studio o di lettura accogliente; • Indicizzazione dei verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione del Convitto o delle attività delle scuole ospitate all'interno dello stesso Convitto; • Restauro e digitalizzazione del fondo fotografico e delle raccolte di riviste eventualmente ancora oggi conservate; • Studi e pubblicazione del lavoro storico svolto corredato di un'appendice documentaria e fotografica anche d'epoca; • Tutela e conservazione della documentazione antica e del patrimonio dei beni; • Costituzione di una mostra permanente attestante il corredo patrimoniale e libraio con didascalie e regesti di stralci di documenti; • Percorsi didattici con alunni con approfondimenti in lezioni frontali e in archivio in lingua italiana e inglese; • Organizzazione di una sala studio per la consultazione del materiale documentario; • Incontri con associazioni culturali del territorio.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

BIMED STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Educando alla lettura ad alta voce e alla scrittura creativa si elaborerà un capitolo del romanzo realizzato a più mani secondo l'incipit dello scrittore del progetto BIMED. In tal modo gli alunni si sentiranno soggetti attivi nella partecipazione ad una elezione a livello nazionale del lavoro più significativo da parte di giurie, a più livelli , preposte da Bimed

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare e diffondere le attività di " scrittura creativa" e lettura nelle scuole per favorire quella individuale. 2. Promuovere e sviluppare il pensiero creativo. 3. Elaborare, condividere e confrontare "un' idea comune". 4. " Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

ECDL

Il progetto, intende fornire agli studenti di questa scuola la possibilità di certificare le conoscenze, le abilità e le competenze nell'uso delle nuove tecnologie informatiche acquisite nel coro di studi frequentato. Inoltre, offre la possibilità a tutto il personale interno ed ai candidati esterni di conseguire la certificazione informatica ECDL. Il progetto intende conseguire le seguenti finalità: • Far acquisire agli allievi, le conoscenze e le competenze idonee al superamento dei 7 moduli di esame previsti dal Syllabus 5.0, per il conseguimento della certificazione EDCL • migliorare le competenze informatiche degli alunni e nelle connessioni operative con il sistema economico e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Saper gestire l'Information Tecnology of Communication • Abituare i giovani alla soluzione dei problemi e all'analisi dei processi. • Incidere positivamente sulle qualità delle competenze degli studenti • Promuovere l'operatività come dimensione specifica dell'apprendimento (learning by doing) • Scoprire risposte specifiche a soluzioni piuttosto che adeguarsi a soluzioni predefinite

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PROGETTO "VIVA SOFIA" - DUE MANI PER LA VITA

Nell'ambito delle iniziative realizzate dai Lions relative al tema della salute, da qualche anno il Multidistretto Lions ITALY porta avanti il Service "Viva Sofia – Due mani per la vita" che ha lo scopo di fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita, in attesa dell'arrivo del

personale del 112/118, insegnando le manovre di disostruzione e di rianimazione di base, oltre a elementi di primo soccorso e utilizzo del defibrillatore. E' importante sottolineare che il service "Viva Sofia" non intende sostituire i corsi Blsd, Basic Life Support Defibrillation per operatori sanitari, ma, che oltre alle valide manovre di primo soccorso costituisce uno stile di vita per imparare a gestire positivamente l'aspetto psicologico delle emergenze e la finalità di coinvolgere un sempre maggior numero di persone della comunità scolastica. Il fine è quello di far veicolare sempre di più la cultura e le competenze di primo soccorso, principalmente nei giovani, che rappresentano il futuro ed il volano della nostra società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

l service si pone l'obiettivo di formare sui seguenti temi: 1) Manovre di disostruzione in caso di soffocamento da corpo estraneo per lattante, bambino e adulto; 2) BLS (BASIC LIFE SUPPORT = supporto di base alle funzioni vitali) in caso di arresto respiratorio o cardiocircolatorio con perdita di coscienza in lattante, bambino e adulto; 3) Utilizzo del Defibrillatore;

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

ERASMUS

Nell'ottica del miglioramento della qualità del nostro Istituto e di conseguenza dell'offerta formativa crediamo che questo progetto possa dare avvio ad un processo di cambiamento e innovazione, di crescita personale e professionale e di nuova consapevolezza interculturale. Il nostro istituto, dall'anno scolastico 2020/2021 partecipa al programma Erasmus Plus, il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport . Il progetto nasce dall'esigenza di aprire la scuola a nuove realtà diverse dal contesto locale offrendo occasioni di confronto personale, sociale e culturale, attivate per mezzo di esperienze, scambi e contatti internazionali. Gli insegnanti e gli alunni dell'Istituto avranno la possibilità di usufruire di questa grande opportunità vista l'approvazione e finanziamento di ben due progetti: • Progetto n. 2020-1-SK01-KA229-078228 2 : "ENERGY IS THE FUTURE OF THE WORLD" • Progetto n. 2020-1-DE03-KA229-077539 2: "GET THE VIOLENCE AND DISCRIMINATION OUT OF YOUR LIFE BY SPORT" Essi rientrano nell'ambito dell'Azione chiave 2 che sostiene le seguenti iniziative: • Partenariati strategici, volti a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di nuove pratiche nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Sono forme di cooperazione a lunga durata tra Istituti di Istruzione Superiore ed altre organizzazioni, pubbliche o private, dedite ad una elevata qualità dell'istruzione e dell'insegnamento. Il Partenariato strategico deve essere costituito almeno da 3 organizzazioni appartenenti a tre diversi paesi del Programma, può avere una durata tra 2 e i 3 anni. • Alleanza per le abilità settoriali, progetti transnazionali che mirano ad identificare fabbisogni di abilità esistenti ed emergenti in uno specifico settore. Particolare attenzione è attribuita alle abilità digitali per la loro crescente importanza in tutti i profili professionali che caratterizzano l'intero mercato del lavoro. • Progetti di sviluppo delle capacità, progetti di cooperazione transnazionale che si basano su partenariati multilaterali ed intervengono nel settore dell'Istruzione superiore e della gioventù. L'obiettivo principale è quello di promuovere la cooperazione strategica tra i soggetti operanti nei settori di intervento al fine di sostenere la modernizzazione, l'accessibilità e l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore e incoraggiare il dialogo politico, la creazione di reti e lo scambio di pratiche nei settori di riferimento. Alcuni progetti di sviluppo delle capacità supportano le attività di mobilità nella misura in cui diano un valora aggiunto al progetto. L'azione chiave due del programma Erasmus plus prevede anche piattaforme di supporto informatico come ad es. eTwinning, che costituiscono spazi virtuali attraverso i quali è possibile scambiare idee, dati, buone pratiche favorendo la cooperazione tra i soggetti interessati e la progettazione di nuove iniziative. I progetti avranno la durata di 2 anni nei quali sono previste, per ciascun progetto, cinque mobilità (quattro all'estero e una in Italia) che vedranno impegnati per ogni uscita alunni e

docenti. Ogni mobilità, avrà la durata di sette giorni. Sono previsti tre incontri di progetto (TRANSNATIONAL PROJECT MEETING), e tre incontri di attività di insegnamento/apprendimento (LEARNING/TEACHING/TRAINING ACTIVITIES) di cui un incontro presso la nostra sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

l programma Erasmus+ intende migliorare le competenze e le prospettive professionali e modernizzare l'istruzione, la formazione e l'animazione socioeducativa offrendo ad oltre 4 milioni di europei l'opportunità di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GUADAGNARE SALUTE CON LILT

Il progetto, proposto dai Lions Club, intende sperimentare e valutare l'efficacia di un modelli di promozione di sani stili di vita e di prevenzione dei comportamenti a rischio, legati ai principali fattori di rischio- alcol, fumo, ridotta attività fisica, errata alimentazione – da tre punti di vista: analisi delle abitudini, attenzione alla scelta e preparazione del cibo e delle bevande, inizio di un percorso culturale di cambiamento degli operatori del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Informare e prevenire comportamenti nocivi alla salute • Educare ad una vita salutare

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

IL RUGG...ITO DEL BONGHI SMART

l progetto intende rendere gli studenti parte attiva del proprio progetto di vita, consapevoli e partecipi del proprio processo di crescita. Inoltre intende dare maggiore visibilità e fruibilità di tutti gli utenti della quotidianità della nostra scuola. Si prevedono le seguenti attività: interviste, rubriche, lavori artistici (fotografie, disegni, caricature, articoli, concorsi, resoconti, viaggi, progetti, ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Trasmettere il piacere della lettura e della scrittura • Incentivare le capacità creative ed espressive • Valorizzare il lavoro dell'alunno • Favorire un dialogo interattivo tra scuola-famiglia e territorio • Promuovere l'offerta formativa dell'Istituto attraverso i vari mezzi di comunicazione • Diffusione del giornale anche sui social network

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

APPRENDISTI CICERONI - GIORNATA FAI DI PRIMAVERA

Il progetto intende formare studenti delle classi quarte e quinte dell'Indirizzo di Accoglienza Turistica, che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi e che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione. E' un progetto di formazione e di PCTO e un'esperienza di cittadinanza attiva che vuol far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli Apprendisti Ciceroni verranno coinvolti in un percorso didattico e di studio dentro e fuori l'aula, per studiare un bene d'arte o natura del territorio e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

CENE DIDATTICHE

l progetto intende dare agli alunni un'opportunità di esercitare le competenze professionali apprese nelle ore curriculari e alla scuola di autofinanziarsi. Sarà l'occasione per coinvolgere gli alunni in situazioni reali di esercitazione, offrire maggiore visibilità alla scuola, coinvolgere il territorio alla vita scolastica e di autofinanziarsi per l'acquisto di attrezzature di laboratorio utili allo svolgimento delle attività didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Potenziare le capacità di confronto con i coetanei, sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettivo, oltre che migliorare conoscenze e competenze specifiche del settore; 2. Divenire veicolo pubblicitario per orientamento in entrata mostrando le abilità pratiche degli alunni nei vari indirizzi di studio; 3. Dare un riscontro formale alle famiglie degli studenti e ai docenti dell'Istituto , e al territorio rispetto alle competenze e alle abilità acquisite dai ragazzi durante il loro percorso scolastico; 4. Autofinanziare parte delle attività didattiche laboratoriali e l'acquisto di attrezzature grazie ai ricavi delle cene didattiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Restauro
	Scienze
	Cucina

MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI

Il progetto intende inserire gli alunni in un contesto operativo reale, di collegarsi con il territorio e di aumentare la visibilità dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire metodi di lavoro innovativi per sviluppare nuove competenze professionali; 2. Mettere in campo le proprie conoscenze tecniche

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
	Bar

	Accoglienza
Aule	Magna
	Aula generica

KAIROS - “PENSARE SPECIALE” PER COGLIERE LA RICCHEZZA NELLE DIFFERENZE

Il Progetto proposto dai Lions Club, si realizzerà, in particolare, attraverso attività operative di gruppo, esperienze di diversa percezione da applicare ai "normodotati", visione di materiale audio o video a partire dal cortometraggio Il Circo della Farfalla e dibattiti, di affrontare le tematiche della diversità e dell'integrazione delle diverse abilità in un'ottica che non parte dalla problematica specifica dell'handicap, ma piuttosto punta a far emergere come qualsiasi identità sia caratterizzata da peculiarità specifiche,potenzialità e limiti. La prospettiva è dunque ribaltata: ciascuno scopre e esperisce la diversità come elemento peculiare della propria individualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

COMPETENZE TRASVERSALI a. Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri. b. Interagire con l'ambiente sociale. c. Riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita. d. Maturare il senso del bello. COMPETENZE DELLA COSTRUZIONE DI SE' a. Comunicare. b. Collaborare e partecipare. c. Agire in modo autonomo e responsabile. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA • Imparare a imparare: a. Saper confrontare e selezionare informazioni. b. Organizzare conoscenze. c. Possedere metodi per acquisire nuove conoscenze. Competenze sociali e civiche: a. Essere cittadini rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente. b. Avere consapevolezza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti civili e diritti umani universali. Consapevolezza ed espressione culturale: a. Avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee. b. Sviluppare la capacità di tradurre le proprie emozioni attraverso una varietà di mezzi di comunicazione: letteratura, arti visive, arti dello spettacolo, musica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

CORSA CONTRO LA FAME

La corsa contro la fame è un progetto dedicato a ogni grado di scuola ed è completamente gratuito. il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'educazione civica come richiesto dal Ministero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le competenze di educazione civica. Il tema trattato è malnutrizione e guerra.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

TRA PALCO E REALTA'

Attraverso la lettura di testi di narrativa contemporanea, gli allievi saranno stimolati verso un nuovo approccio alla realtà della letteratura e la conoscenza diretta degli autori li spingerà verso una nuova metodologia della scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell’abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto intende stimolare un cambiamento attraverso un nuovo approccio che metta in luce la natura fortemente libera e ludica della letteratura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

Il progetto si propone di diffondere nei vari ordini di scuola progetti finalizzati all'educazione stradale valorizzando il rispetto della vita e delle regole di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

L'obiettivo generale è quello di fornire agli alunni conoscenze teoriche adeguate e aggiornate di educazione stradale focalizzata sulla promozione dei comportamenti sicuri nel traffico per prevenire incidenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

SUONANDO IN CONVITTO

Il progetto ha come scopo quello di migliorare attraverso la musica la conoscenza del sè e dell'altro al fine di migliorare le competenze socio-relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio

finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Gli alunni attraverso lezioni collettive impareranno a suonare la chitarra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

SUL FILO DI LANA

Il progetto prevede un corso di telaio kniting dove gli studenti impareranno a realizzare oggetti in lana. L'attività mira a migliorare le abilità relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità relazionali e manuali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Moda
Aule	Aula generica

CONVITTO IN FESTA

Il progetto intende coinvolgere i ragazzi nella progettazione, realizzazione e animazione di eventi

per potenziare le competenze sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Aumentare l'autostima dei ragazzi e ridurre le criticità causate dalla convivenza in Convitto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
	Bar
	Accoglienza
	Moda
Aule	Magna

IL MIO NOME E' ANNA

il progetto intende perseguire tali obiettivi: comprendere il nesso tra storia e cultura tedesca identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale nel periodo considerato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto intende affinare le capacità di ricerca storica attraverso i vari tipi di fonti, carte geostoriche e tematiche, mappe , statistiche e grafici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

MASTERCHEF

il progetto favorisce quanto indicato dal Progetto educativo del Convitto attivando bisogni educativi agli allievi convittori e semiconvittori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Migliorare la praticità e la disinvoltura tra i fornelli della cucina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
Aule	Aula generica

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Al termine del progetto sapranno accogliere, consigliare, accompagnare gli ospiti e gestire qualsiasi situazione di contatto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e

sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni in una situazione reale di esercitazione. Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
Aule	Aula generica

GARA NAZIONALE IPSSAR

Gli obiettivi previsti dal progetto interessano più aspetti concernenti sia la preparazione teorica che quella pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Valorizzazione degli alunni, verifica di abilità acquisite e di livelli professionali e culturali raggiunti. Scambio di esperienze tra realtà socio-culturali diverse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
	Bar
Aule	Magna

GIORNATE PER RICORDARE: I SEGNALI STRADALI DELLA NOSTRA STORIA

Il progetto è basato sul percorso cronologico delle date appartenenti alla memoria della nostra storia, significative sopratutto dal punto di vista umano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi affinchè situazioni tragiche e denigratorie dell'uomo non ritornino più.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

PROGETTO "PREMIO BOZZINI"

Il progetto intende far conoscere il nostro concittadino Umberto Bozzini drammaturgo di altissimo livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Avviare gli alunni alla conoscenza storica dell'autore, migliorare il linguaggio affinare la capacità di lettura, stimolare gli alunni alla partecipazione al premio inviando i loro elaborati originali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

ACCOGLIENZA IN CONVITTO

Favorire il benessere del convittore come prevenzione di qualsiasi necessità durante e fuori dall'orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Favorire il dialogo educativo costante e prolungato nel tempo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

LABORATORIO DI DANZE POPOLARI DEL MONDO

Con la danza popolare ogni gesto, azione , contatto, espressione è vissuto come mezzo per relazionarsi e raccontarsi, imparando ad accettare le dinamiche del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione

scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Creare un clima accogliente per prevenire i fenomeni di disagio scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PROGETTO ORIENTAMENTO

Favorire il passaggio da una struttura scolastica all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il "nuovo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Risultati attesi

Mettere gli studenti in grado di progettare in modo efficace il proprio futuro e di partecipare attivamente negli ambienti di lavoro scelti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA - CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Diffondere la cultura che lo sport incide sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. • Consentire ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari. • Riconoscere il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

LABORATORI GREEN: LABORATORI SOSTENIBILI E INNOVATIVI PER LE SCUOLE DEL SECONDO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti

		ecologici di tutti gli esseri viventi
		· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
		· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica in particolare della filiera agro-alimentare nelle scuole del secondo ciclo. l'azione intende favorire la realizzazione di laboratori didattici per migliorare la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, l' l'alimentazione sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'avviso permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- FESR

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'intervento è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI: Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta Potenziamento dei servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuolastudenti SVILUPPO DI COMPETENZE E CONTENUTI DIGITALI: Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di indicazioni nazionali Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti Utilizzo di contenuti in formato digitale Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro PROCESSO DI FORMAZIONE: Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, in collaborazione col Dirigente Scolastico e Direttore Amministrativo, promuoverà iniziative riferite ai tre ambiti del PNSD: ▯ FORMAZIONE INTERNA ▯ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA ▯ SOLUZIONI INNOVATIVE Attraverso le seguenti azioni: AMBITO Azione FORMAZIONE INTERNA • Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento • Promuovere l'utilizzo di testi digitali • Formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica • Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento • Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del Miur nell'ambito del PNSD. • Conseguimento delle certificazioni informatiche COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA • Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. • Potenziare i servizi digitali per la comunicazione scuolafamiglia e scuola-studenti. • Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio. SOLUZIONI INNOVATIVE • Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dotazione • Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici. • Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità. • Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione. • Promuovere l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device) PIANO DI ATTUAZIONE 1^ ANNUALITA' AMBITO FORMAZIONE INTERNA OBIETTIVI ATTIVITA' Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del Miur nell'ambito del PNSD. Creazione sul sito della scuola di un'area dedicata al PNSD Conoscenza dei bisogni formativi in ambito digitale Predisposizione di un questionario per la rilevazione delle competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti. Promuovere l'uso di testi digitali. Assistenza nell'utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione Formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica Attuazione di un corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma di E- Learning MOODLE Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Attivazione di percorsi formativi in base alle necessità rilevate. Conseguimento delle certificazioni informatiche Sessioni d'esame presso il Test Center scolastico per il conseguimento della certificazione ECDL. AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA OBIETTIVI ATTIVITA' • Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici • Collaborare con le funzioni strumentali nell'organizzazione delle loro attività. • Potenziare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola studenti. • Collaborare con i referenti del registro del registro elettronico ed assistenza ad alunni e genitori per l'utilizzo delle funzioni a loro dedicate. AMBITO CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE • Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione • Ricognizione della dotazione informatica dell'Istituto in collaborazione i tecnici di laboratorio. • Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali Revisione della piattaforma di E- Learning MOODLE già in dotazione. • Registrazione dell'Istituto alla piattaforma "google suite for education" PIANO DI ATTUAZIONE 2^ ANNUALITA' AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Ambito 1. Strumenti	Attività
	OBIETTIVI ATTIVITA' • Conoscenza dei bisogni formativi in ambito digitale • Predisposizione di un questionario per la rilevazione delle competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti. • Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento. • Diffusione della piattaforma di E-Learning MOODLE • Corso di formazione sulla piattaforma "google suite for education" • Assistenza nell'utilizzo di altre piattaforme digitali. • Conseguimento delle certificazioni informatiche Sessioni d'esame presso il Test Center scolastico per il conseguimento della certificazione ECDL. AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA • Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio. • Partecipazioni ad eventi e concorsi in ambito digitale. AMBITO CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE • Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici. • Selezione di siti e cloud didattici e pubblicazione di link sul sito scolastico. • Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA PIANO DI ATTUAZIONE 3^ ANNUALITA': AMBITO FORMAZIONE INTERNA OBIETTIVI ATTIVITA' • Conoscenza dei bisogni formativi in ambito digitale

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• Predisposizione di un questionario per la rilevazione delle competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti. • Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento. • Assistenza nell'utilizzo delle piattaforme digitali "google suite for education" e Moodle. • Corsi di formazione sull'utilizzo delle dotazioni digitali della scuola. • Conseguimento delle certificazioni informatiche Sessioni d'esame presso il Test Center scolastico per il conseguimento della certificazione ECDL. AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA • Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio. • Partecipazioni ad eventi e concorsi in ambito digitale. AMBITO CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE: • Promuovere l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device) • Acquisto e utilizzo di software, e libri in formato digitale che prevedono l'utilizzo dei dispositivi personali da parte degli alunni. • Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA •

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COLLABORAZIONI CON	· Un framework comune per le competenze digitali degli

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
LE FIGURE STRUMENTALI E REGISTRO ELETTRONICO COMPETENZE DEGLI STUDENTI	studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari dell'attività: intera comunità scolastica La collaborazione con le funzioni strumentali nell'organizzazione delle loro attività e con i referenti del registro del registro elettronico, consente un'assistenza continuativa ad alunni, genitori e docenti nell'utilizzo dei sistemi digitali.
Titolo attività: AMPLIAMENTO DELLA DOTAZIONE INFORMATICA DELL'ISTITUTO COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attraverso l'analisi dei bisogni in termini di strumenti tecnologici e la ricerca di fonti di finanziamento si vuol dotare la comunità scolastica di apparecchiature digitali rispondenti alle attuali esigenze.
Titolo attività: PERCORSI DIDATTICI E STRUMENTI PER BES E DSA CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'individuazione di percorsi didattici e di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA potrà potenziare l'inclusione degli alunni svantaggiati.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. ANNESSO CONV. "BONGHI" - FGRH100008

R. BONGHI - FGVC01000C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi concordati in seno al Collegio dei Docenti e condivisi dai Consigli di classe:
• la situazione di partenza;
• il progresso nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
• la qualità delle conoscenze, competenze e capacità acquisite nel corso dei due anni di studio;
• il raggiungimento dei livelli minimi disciplinari di conoscenza e di sviluppo delle capacità, indispensabili per la frequenza alla classe successiva, fissati in sede di programmazione iniziale;
• la partecipazione;
• l'interesse;
• l'impegno;
• il possesso di un adeguato metodo di studio e di lavoro.

Alla fine del TERZO ANNO del corso si consegue la qualifica regionale di operatore relativa all'indirizzo scelto previo superamento di un esame, e la valutazione mirerà a certificare le attitudini e la disponibilità all'operatività pratica diretta da parte dello studente oltre che alle conoscenze acquisite, evidenziando la formazione generale derivata sia dagli impegni tradizionali di studio, sia dalle esperienze maturate nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. I criteri generali oggettivi adottati dal Collegio Docenti sono orientativi per l'ammissione dello studente alla classe successiva. Spetta al Consiglio di classe la valutazione soggettiva di ogni singolo allievo.
Alla fine del QUINTO ANNO del corso si consegue il diploma di istruzione Professionale relativo all'indirizzo scelto previo superamento dell'esame di Stato, e la valutazione mirerà a certificare le conoscenze, competenze e abilità conseguite in aderenza alle linee guida nazionali per il relativo

indirizzo di e corso di studi.
Anche in questo caso sarà data evidenza sia alla formazione generale derivata dagli impegni tradizionali di studio, sia dalle esperienze maturate nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. I criteri generali oggettivi adottati dal Collegio Docenti sono orientativi per l'ammissione dello studente alla classe successiva. Spetta al Consiglio di classe la valutazione soggettiva di ogni singolo allievo.
In virtù delle ultime novità in campo di istruzione professionale, la valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale elaborato per ogni singolo alunno con cui si formalizza il percorso di studio personalizzato e sarà periodica, intermedia e finale.
In allegato si riportano le tabelle di valutazione dell'apprendimento.

Allegato:

CRITERI-VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di valutazione dell'educazione civica vale tutto quanto previsto dal D.P.R. n.122 del 2009. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe coinvolti gli elementi conoscitivi e sulla base di tali informazioni propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda allegato

Allegato:

CRITERI-VALUTAZIONE-DEL-VOTO-COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Normativa di riferimento:
• LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
• DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
• D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
• D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
• CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
La soglia per il conseguimento dell'ammissione alla classe successiva è individuata nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dal curricolo d'istituto, vengono inoltre considerati la frequenza regolare, l'impegno, la partecipazione e l'interesse.

Allegato:

Criteri-ammissione-classe-successiva-BONGHI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Possono essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato, in qualità di candidati interni, gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie
Questi studenti per essere ammessi all'Esame di Stato, devono possedere i seguenti requisiti:
• votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Tale disposizione si applica anche agli studenti stranieri, privi del permesso di soggiorno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
• frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR n. 122/2009,
L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. In sede di scrutinio finale, come chiarisce l'art.2 comma 2 dell'OM n.205/2019, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente.

Allegato:

2-CRITERI E TABELLA CALCOLO CREDITO MATURITA' 2022.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si veda allegato

Allegato:

1-CRITERI Valutazione classi non terminali.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'istituzione scolastica elabora, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività). Il nostro Istituto è in grado di accogliere alunni e alunne diversamente abili per l'intero corso di studi, in quanto gli edifici scolastici presentano strutture e servizi adeguati Il corpo docente è infatti sensibilizzato a:

- curare l'aspetto relazionale con gli alunni/e;

- creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante;

- favorire nell'alunno/a comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni; - suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento;

- favorire i contatti con la famiglia per una relazionalità proficua e funzionale all'inserimento dell'alunno/a e al suo apprendimento;

- far sì che l'alunno/a diversamente abile diventi risorsa e arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale. Gli interventi didattici sono calibrati alle esigenze degli alunni attraverso la stesura di PEI o PDP da parte dell'intero team docente. Durante gli anni scolastici precedenti sono stati definiti con puntualità, ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si redige un PDP, una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con B.E.S., le procedure da mettere in atto

e la modulistica necessaria per la definizione del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi e-curricolari di L2. Questi interventi riescono in parte a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante i progetti curricolari già evidenziati nella sezione relativa alla progettazione e attraverso la partecipazione ai progetti internazionali extracurricolari Erasmus Plus. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è molto positiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Limitato appare il coinvolgimento dei collaboratori scolastici nel percorso educativo degli alunni diversamente abili. Inoltre andrebbero potenziati momenti informativi e formativi sulle tematiche dell'inclusione per i genitori degli alunni disabili e non: si riscontra poca collaborazione da parte delle famiglie. La scuola non è dotata di una buona disponibilità di sussidi, strumenti e ausili per gli alunni disabili e non ha investito risorse per la mediazione culturale e progetti interculturali specifici. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata a livello delle singole classi, soprattutto per gli studenti con bisogni educativi speciali.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Nei vari consigli di classe sono previste forme di comunicazione relative alle difficoltà di apprendimento degli studenti nonchè monitoraggio e valutazione dei risultati. Sono anche previste giornate dedicate al recupero. Per gli studenti con particolati attitudini disciplinari sono previste gare e competizioni interne ed esterne alla scuola e/o

partecipazione a progetti in orario curriculare ed extracurriculare. Sono stati realizzati percorsi per lo sviluppo trasversale delle competenze e l'orientamento in aziende protette per alunni BES che hanno partecipato a concorsi nazionali e provinciali classificandosi al primo posto a livello provinciale e al secondo posto a livello nazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola realizza corsi di recupero per discipline compatibilmente con i fondi disponibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) L'alunno disabile ha diritto

all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della Scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità. Fin quando le norme esplicitate nel D.L. 66/2017 non troveranno applicazione, per l'alunno disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi: • Diagnosi funzionale - Redatta dalla ASL • Certificazione medica rilasciata dal Collegio Tecnico (Legge 104-art.3) • Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) redatto dal GLO • Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), redatto dal GLO . Attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, che diventa parte integrante della programmazione, si individuano gli obiettivi specifici e le metodologie didattiche utili per il raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento. L'area dell'inclusione scolastica, a seguito dell'approvazione del decreto 17 aprile 2017 n. 66, si arricchisce di nuove disposizioni. I tratti salienti del succitato decreto sono: Accertamento disabilità e certificazione (art. 5) La domanda per l'accertamento della disabilità viene presentata all'INPS; la commissione medica si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Documentazione per l'inclusione (artt. 5-6-7) Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, viene redatto il profilo di funzionamento, propedeutico al progetto individuale ed al Piano Educativo Individualizzato. Il profilo di funzionamento è redatto, secondo i principi dell'ICF, dalla commissione ASL con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente un docente della scuola frequentata) ed aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni personali. Il Profilo di funzionamento costituisce il riferimento essenziale per la progettazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal Dirigente Scolastico dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell' intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il DIRIGENTE SCOLASTICO è il garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico di tutti gli alunni. A tal fine: • Si avvale della collaborazione delle figure strumentali per l'inclusione per compiti di informazione, consulenza e coordinamento; • Collabora personalmente nel contrattare le regole con alunno e famiglia nel Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato ad inizio anno scolastico; • Garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni BES; • Garantisce l'attuazione di percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un benessere scolastico; • Promuove e valorizza i

progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; • Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; • Promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete. LE FUNZIONI STRUMENTALI Le due funzioni strumentali Inclusione hanno come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa puntando alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni nell'ambito delle iniziative in tema di integrazione scolastica, prevedendo e coordinando attività e progetti volti allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli studenti con particolare riferimento a quelli diversamente abili e con disagio, nell'ottica della piena integrazione e della prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico. Inoltre: • Definiscono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni BES; • Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano al Gruppo di lavoro per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli; • Coordinano il dialogo tra scuola e famiglia. • Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi; • Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI e PDP); • Informano circa le nuove disposizioni di legge rispetto agli ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; • Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola. IL COLLEGIO DEI DOCENTI • Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione). • Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. • Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali). I CONSIGLI DI CLASSE • Attuano periodicamente dei momenti di monitoraggio per osservazione e individuare le situazione/problema, sulle quali occorre intervenire, informando il dirigente e le figure preposte; • Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Di Personalizzazione (PDP) per l'alunno. LA FAMIGLIA • Collabora con i docenti nella condivisione delle scelte educative attuate dalla scuola; • Collabora all'attuazione del "Patto di Corresponsabilità"; • Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, e si attiva per portare il/la figlio/a da uno specialista ove necessario; • Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. ASL • Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione in relazione agli alunni BES (diversabili o DSA o altra certificazione); • Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; • Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia. CONSULENTI ESTERNI • Partecipano, su richiesta della famiglia o della scuola, ai GLO e collaborano alla stesura del PEI e del PDP. IL SERVIZIO SOCIALE • Su segnalazione della scuola, o su richiesta della famiglia, analizzeranno le situazioni personali dei minori per avviare opportuni

interventi in accordo con le famiglie, con la scuola e con le altre agenzie del territorio. • Collabora con la scuola sulle scelte metodologiche e/o organizzative più idonee per garantire l'inserimento e il successo scolastico dei minori seguiti. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE • Attua una rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Attiva un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Svolge un'azione di monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola; • Raccoglie e coordina delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Parte integrante e fondamentale dell'azione educativa-didattica è la valutazione come strumento formativo di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza e possibilità di miglioramento continuo. Alla comunità educante compete la responsabilità della valutazione, che con riferimento all'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e con le indicazioni Nazionali per il curricolo, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Oltre ad aver finalità formativa ed educativa. La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze anche civiche connesse alla Costituzione e allo Statuto delle Studentesse e degli studenti (Dlgs.62/2017). Essa segnatamente precede, accompagna e segue i percorsi formativi rendendoli flessibili e consente ai docenti di: • adeguare la proposta didattica; • stabilire il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte; • stimolare i discenti al miglioramento continuo; e agli alunni di: • controllare il processo di apprendimento; • autovalutarsi; • orientarsi gradualmente a scelte future consapevoli. • orientarsi al raggiungimento di livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione formativa serve dunque per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente, per promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. L' istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere

utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, sarà rapportata agli obiettivi individualizzati esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa predisposto, condiviso ed approvato nel GLO, e sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dello stesso. Nello specifico potrà essere formulato un PEI sulla base di una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001), che darà diritto, al titolo legale di studio, oppure potrà essere formulato un PEI sulla base di un programmazione rispondente ad obiettivi differenziati (art. 15 c.c.4,5,6 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001) che darà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (art.20 Dlgs 62/2019). Da quanto dedotto deriva che il PEI costituisce un vero e proprio strumento di progettazione degli interventi, che prevede la scelta delle modalità di verifica degli apprendimenti, riferendosi coerentemente con i livelli di partenza e con le problematiche di ciascun alunno. Mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti in determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni o equipollenti alla classe d'inserimento, tale flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui si proceda invece alla valutazione differenziata in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si farà riferimento alla valutazione degli step via via raggiunti considerando la situazione di partenza in rapporto con quella di arrivo. Tali modalità operative sono finalizzate a valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità via via evidenziate volte a promuovere attitudini ed interessi utili anche per le future scelte scolastico-professionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli

affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale così come previsto (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). L'attenzione per la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dello stesso, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Questa istanza si colloca all'interno del processo orientativo più ampio, che viene accolta mediante cura ed attenzione all'alunno, sia nella fase dell'open day, sia attraverso la partecipazione attiva dei docenti facenti parte del GLI dell'istituto presso i relativi GLO in uscita degli alunni di nuova iscrizione. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro implica cambiamenti rilevanti di carattere educativo e didattico; si tratta quindi di contribuire a creare un "continuum didattico-educativo" per superare le fratture che possono rappresentare un ostacolo al processo formativo dell'alunno. Nell'ottica delle attività di orientamento predisposte nel PAI, tese a favorire l'inclusione degli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili fasi di transizione mediante: • incontri e colloqui con le famiglie e servizi in fase di orientamento in entrata open day, progetto accoglienza, in itinere PCTO e in uscita Progetti Ponte; • rapporti con le scuole secondarie di primo grado, anche con Progetti Ponte; • la partecipazione del referente inclusione d'Istituto unitamente ai docenti componenti il GLI ai GLO finali della Scuola Secondaria di primo grado; • l'orientamento nella scelta del percorso formativo da scegliere per il triennio finale; • attivazione di PCTO presso strutture recettive esterne strutture e cooperative presenti sul territorio sotto l'attenta guida di docenti tutor finalizzata alla promozione dell'inclusione socio-lavorativa degli alunni; • l'orientamento in uscita rafforzando i rapporti con i Centri di formazione professionali per Adulti, cooperative enti territoriali (passaggio dalla scuola superiore agli enti preposti, mondo del lavoro, centri diurni) nel rispetto del progetto di vita di ciascuno; • promozioni di collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato; • promozione di reti di scuole.

Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli studenti e studentesse, sulla base di un quadro di riferimento operativo. Il nostro Istituto scolastico, capitalizzando l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, si è dotato di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il Piano DDI di cui in allegato, contiene riferimenti e procedure utili per tutta la Comunità scolastica cosi come indicato nelle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Al fine di supportare docenti, studenti e famiglie nell'attuazione efficace della DDI, è stata predisposta una opportuna sezione del sito istituzionale contenente tutorial e post esplicativi.

Inoltre il team della DDI ha costituito uno sportello virtuale di supporto digitale volto a risolvere le problematiche correnti nell'uso della piattaforma rivolto sia a docenti che ad alunni, cercando di gestire tutto anche nel rispetto della privacy e della tutela dei dati in essa eventualmente contenuti.

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata-DDI.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

La struttura organizzativa ha come punto di riferimento l'art.16 del Regolamento attuativo (legge 59/97 art. 21) qui riportato:

1. Gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.

2. Il Dirigente Scolastico esercita le funzioni determinate dalla Legge 537/1993, dal D.M. n. 292/1996, dalla Legge 59/1997, dal D. Lgs 59/1998, dal D.I. 44/2001 e dal D. Lgs. 165/2001, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

3. I Docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.

4. Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente Scolastico.

5.Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

6. Il servizio prestato dal personale della scuola ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera d), purché riconducibile a compiti connessi con la scuola, resta valido a tutti gli effetti come servizio di istituto.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al

dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Coordina il progetto didattico-educativo, ne garantisce le modalità operative e ne è responsabile, presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, le varie Commissioni, la Giunta esecutiva. E' il responsabile della qualità del servizio svolto dall'Istituto.

Nell'arco dell'anno scolastico ogni docente effettua un numero congruo di ore di ricevimento individuale settimanale. Sono organizzati anche due ricevimenti pomeridiani per colloqui generali annuali della durata di tre ore. Ogni qualvolta il coordinatore del consiglio di classe lo ritenga opportuno, contatta i genitori degli alunni.

Il Sito Internet https://www.convittobonghi.edu.it presenta un primo, diretto ed aggiornato contatto tra l'utenza e il nostro Istituto, offrendo sia una selezione delle circolari e comunicazioni riguardanti gli studenti e le loro famiglie sia una panoramica delle attività più significative - con relativi link - che ci caratterizzano.

Per il funzionigramma si rimanda all'allegato.

PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze

dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- Innalzamento della qualità della proposta formativa;
- Valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse da una analisi dei bisogni e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

Ø Bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

Ø Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

Ø Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;

Ø Approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;

Ø Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – "***la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale,*** nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione

docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta *Formativa*";

· nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

· nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

· Nota MIUR "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016;

· D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

-

-

-

-

-

-

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

Ø Essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;

Ø Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;

Ø Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

Ø Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;

- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZINE PER I DOCENTI

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- Intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- Aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI – STUDENTI-GENITORI"

- Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. L' Istituto è "Scuola polo per la formazione" dell'ambito regionale. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall' USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di

carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce in qualità di Scuola polo ambito della Rete d'Ambito di appartenenza FG14;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti tramite questionario proposto dalla scuola ad inizio anno per una approfondita analisi dei fabbisogni.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative previste nel PTOF, individuate secondo il percorso che segue:

- Analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV;
- Riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato;
- Analisi dei bisogni dei docenti.

Nella tabella che segue vengono indicate le macro aree della proposta formativa:

TEMATICHE FORMATIVE	***DIDATTICA PER COMPETENZE***	***DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES***	***DIDATTICA INNOVATIVA (in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale)***
CONTENUTI GENERALI	Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze	Visto l'alto numero di iscritti che presentano Bisogni Educativi Speciali, questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: - strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; -strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi	La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom. Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale attraverso il coding e il pensiero computazionale

FORMAZIONE SU RIFORMA DEI PROFESSIONALI EX D.LGS. N. 61/2017

Questo percorso si propone di indirizzare ed accompagnare gli insegnanti, lungo un cammino di rinnovamento dell'Istituto professionale nell'individuazione e prima applicazione delle principali novità della "Scuola territoriale per l'innovazione ed il lavoro".

Il percorso prevede 3 ambiti, inerenti ai tre temi chiave della riforma: assetto formativo, personalizzazione e modularità didattica, valutazione e valorizzazione.

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su**: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole"** e specificatamente:

a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;

b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;

c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- Corsi per addetti primo soccorso;
- Corsi antincendio;
- Preposti;
- Formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di

realizzazione e partecipazione;

· i partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di

efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

· **Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro**

· **La digitalizzazione dei flussi documentali**

· **Gestione "Segreteria Digitale"**

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;

b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo

soccorso e Prevenzione degli incendi;

c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lgs n. 81/2008

d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- Corsi per addetti primo soccorso;
- Corsi antincendio;
- Preposti;
- Formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

Ø Il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

Ø I partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Portavoce del Ds e punto di riferimento organizzativo, coordina i docenti, i Responsabili di plesso e i Responsabili del Convitto. Rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola, in qualità di autorità delegata sia in presenza che in sostituzione del Capo d'Istituto. Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; Condivisione, pianificazione Piano annuale delle Attività e coordinamento delle attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo); Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto /di Fatto- classi; Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.; Coordinamento delle attività delle funzioni strumentali; Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti responsabili/referenti; Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le assemblee d'Istituto, manifestazioni ed esperienze diverse	2

dall'ordinaria attività didattica; Collaborazione alla gestione del sito web dell'Istituto e al funzionamento del registro elettronico; Controllo codice disciplinare personale docente e Ata; Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; Gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; Controllo del rispetto della Normativa vigente anche in materia di sicurezza (TU 81\08); Partecipazione agli incontri di Staff; Coordinamento passerelle, colloqui di passaggio, esami integrativi, esami di idoneità, esami preliminari esterni esami di stato. Controllo e gestione della comunicazione interna\esterna; Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale Ata, frequenza degli alunni, etc...); Coordinamento dei docenti dei vari plessi; Coordinamento dei docenti dello staff; Collegamento Presidenza/Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; Organizzazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e la Commissione elettorale, del

procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto; Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute e stesura del verbale; Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma; Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze docenti; Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; Partecipazione alle riunioni di reti su delega specifica del D.S.; Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; Partecipazione ad eventi anche formativi e\o riunioni di servizio convocati dal MIUR\USR\UST; Sostituire il Dirigente durante il periodo estivo secondo un piano concordato fra le parti; Quant'altro rendesi necessario per

un'efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo di Istituto; Predisposizione dei calendari dei Consigli di classe e degli scrutini; Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa. Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto; Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; Condivisione, pianificazione Piano annuale delle Attività e coordinamento delle attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo) ; Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto /di Fatto- classi; Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.; Coordinamento delle attività delle funzioni strumentali; Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti responsabili/referenti; Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le assemblee d'Istituto, manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica; Collaborazione alla gestione del sito web dell'Istituto e al funzionamento del registro elettronico; Controllo codice disciplinare personale docente e Ata; Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; Gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle

norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; Controllo del rispetto della Normativa vigente anche in materia di sicurezza (TU 81\08); Partecipazione agli incontri di Staff; Coordinamento passerelle, colloqui di passaggio, esami integrativi, esami di idoneità, esami preliminari esterni esami di stato. Controllo e gestione della comunicazione interna\esterna; Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale Ata, frequenza degli alunni, etc...); Coordinamento dei docenti dei vari plessi; Coordinamento dei docenti dello staff; Collegamento Presidenza/Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; Organizzazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e la Commissione elettorale, del procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto; Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute e

stesura del verbale; Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma; Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze docenti; Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; Partecipazione alle riunioni di reti su delega specifica del D.S.; Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; Partecipazione ad eventi anche formativi e\o riunioni di servizio convocati dal MIUR\USR\UST; Sostituire il Dirigente durante il periodo estivo secondo un piano concordato fra le parti; Quant'altro rendesi necessario per un'efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo di Istituto; Predisposizione dei calendari dei Consigli di classe e degli scrutini; Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; Partecipazione elaborazione PTOF e PDM; Cura del benessere organizzativo e della

	maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa.	
Responsabile di plesso	Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; Coordinamento con i responsabili dell'altro plesso; Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso; Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico, prove intermedie e finali; Coordinamento prove INVALSI Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso; Rapporti scuola/famiglia; Rapporti con il personale docente e non docente del plesso per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; Richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario; Gestione delle emergenze: Contatti con RSPP, ASPP e RLS; Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; Compilazione della modulistica apposita; Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso; Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto; Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S..	3

 Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.; Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti collaboratori del DS; Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le assemblee d'Istituto, manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica; Controllo codice disciplinare personale docente e Ata; Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; Gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; Controllo del rispetto della Normativa vigente anche in materia di sicurezza (TU 81\08); Partecipazione agli incontri di Staff; Controllo e gestione della comunicazione interna\esterna; Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale Ata, frequenza degli alunni, atti di bullismo etc...); Coordinamento dei docenti dei plessi; Collegamento Presidenza/Segreteria per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, di

situazioni di infortunio, di emergenza; Organizzazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e la Commissione elettorale, del procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto; Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze docenti; Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; Partecipazione alle riunioni di reti su delega specifica del D.S.; Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; Partecipazione ad eventi anche formativi e\o riunioni di servizio convocati dal MIUR\USR\UST; Quant'altro rendesi necessario per un'efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo di Istituto; Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari;

	Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che richiede un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale...") e della comunità scolastica. In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, anche quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche	1

	sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; Informazione su innovazioni esistenti in altre scuole (es. un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Rettore - Dirigente scolastico	Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonchè gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica	1

	quotidiana per le assenze docenti; Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; Partecipazione alle riunioni di reti su delega specifica del D.S.; Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; Partecipazione ad eventi anche formativi e\o riunioni di servizio convocati dal MIUR\USR\UST; Sostituire il Dirigente durante il periodo estivo secondo un piano concordato fra le parti; Quant'altro rendesi necessario per un'efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo di Istituto; Predisposizione dei calendari dei Consigli di classe e degli scrutini; Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; Partecipazione elaborazione PTOF e PDM; Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa.	
Collaboratore DS con funzione di vice-rettore	Organizzazione e gestione del Convitto e del Semiconvitto; Progettazione multisettoriale in ambito educativo – formativo; Referente del patrimonio e gestione degli spazi interni al	1

Convitto Nazionale; Gestione e controllo degli orari delle attività del personale educativo; Referente dei rapporti con le famiglie e con gli Istituti Scolastici frequentati dai convittori; Rappresentanza del Convitto in incontri ufficiali su delega del D.S..Condivisione, pianificazione Piano annuale delle Attività e coordinamento delle attività del Piano Annuale degli educatori (orario, calendarizzazione, controllo); Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto/di Fatto-Convitto; Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.; Coordinamento delle attività degli educatori; Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali del Convitto con il supporto dei docenti responsabili/referenti Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie convittuali degli alunni stessi, ivi comprese le manifestazioni, le visite guidate ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica;Controllo codice disciplinare personale educativo; Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali del Convitto; Gestione delle squadre e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Organizzazione di Piani quali: sorveglianza e vigilanza durante tutto il periodo di permanenza dei convittori e semiconvittori in Convitto, refezione, assemblee studentesche, progetti, corsi di recupero, spostamenti di squadre e piani orari per progettualità

specifiche; Controllo del rispetto della Normativa vigente anche in materia di sicurezza (TU 81\08); Partecipazione agli incontri di Staff; Convocazione Collegi degli educatori e sostituzione del Rettore su delega in caso di assenza. Controllo e gestione della comunicazione interna\esterna; Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari degli educatori, degli alunni, frequenza degli alunni, etc...); Collegamento Presidenza/Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio degli educatori e verifica delle presenze durante le sedute e stesura del verbale; Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma; Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze educatori; Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario dei turni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di

	erogazione, senza interruzione, del servizio convittuale; □ Relazioni con il personale educativo, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; □ Partecipazione alle riunioni di reti su delega specifica del D.S.; □ Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; □ Partecipazione ad eventi anche formativi e\o riunioni di servizio convocati dal MIUR\USR\UST;□ Sostituire il Dirigente durante il periodo estivo secondo un piano concordato fra le parti; □ Quant'altro rendesi necessario per un'efficace gestione del Convitto secondo quanto deliberato dal Collegio degli educatori in ordine alle attività da incentivare con il Fondo di Istituto; □ Controllo dei materiali inerenti l'organizzazione: registri, firme degli educatori, verbali, calendari, circolari; □ Partecipazione elaborazione PTOF e PDM; □ Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa	
Responsabile del sito web	□ Gestione sito web	1
Figura Strumentale: "Valutazione e Autovalutazione d'Istituto"	□ Attuazione di attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi. □ Predisposizione di "Documenti di Autovalutazione" della scuola e di "Progetti di Miglioramento". □ Analisi strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico,	2

	rubriche di valutazione delle competenze...). Organizzazione prove d'ingresso intermedie e finali alunni e tabulazione esiti. Pianificazione, raccolta e documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi. Predisposizione di strumenti di valutazione, da approvare in Collegio docenti, es.: 1. Criteri per la valutazione globale degli alunni; 2. Criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti; 3. Criteri di validità dell'anno scolastico; 4. Criteri per l'ammissione alla classe successiva; 5. Strategie di recupero/potenziamento; 6. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di stato; 7. Criteri attribuzione crediti formativi 8. Giudizio di idoneità e griglia di valutazione del processo evolutivo triennale; 9. Criteri di valutazione delle prove scritte dell'esame di stato; 10. Criteri di valutazione del colloquio dell'esame di stato; 11. Format "Documento del 15 maggio" da utilizzare per tutte le classi quinte dell'Istituto...	
Figura strumentale: "Inclusione e integrazione - Interventi e servizi per studenti"	Accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno; Raccolta documentazione alunni certificati, DSA e BES e gestione degli archivi: (PDF, PEI, PDP...); Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio, calendarizzazione e pianificazione glho in numero previsto dalla normativa; Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A.; Azioni di supporto ai Consigli di Classe (alunni D.A.); Redazione PAI Azioni	2

	di promozione iniziative inerenti il PAI; Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; □ Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A; □ Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI (almeno due l'anno)e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; □ Organizzazione del personale educativo fornito dagli EE. LL □ Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; □ Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e rubriche di valutazione delle competenze per alunni Diversamente Abili □ Curricolo per alunni certificati, BES, DSA □ Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
Figura strumentale "Orientamento e continuità, rapporti con il territorio"	ORIENTAMENTO IN INGRESSO: □ Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace per l'orientamento in ingresso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole sec. di 1^grado interessate; □ Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie; □ Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto e del Convitto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta	4

elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa; Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti; Creazione e gestione di uno spazio virtuale sul sito web della scuola, finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole sec. di 1^grado; Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole sec. di 1^grado del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale; Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti a qualsiasi iniziativa o manifestazione finalizzata alla presentazione dell'Istituto; Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del MIUR; creazione di una guida per l'iscrizione online; produzione di eventuale altra modulistica per esigenze varie, dietro segnalazione delle scuole sec. di 1^grado e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc..; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica; Pianificazione, organizzazione e realizzazione di 2 giornate di OPEN DAY nei locali della Scuola, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di

laboratorio da proporre in sede di contrattazione; Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno ed esterno alla scuola; Collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F.; Attivazione sportello di assistenza alla compilazione della domanda online presso i locali scuola anche tramite email ed altri canali web di comunicazione e condivisione; Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie; Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie; Tabulazione delle domande di iscrizione ai diversi indirizzi afferenti all'Istituto; Organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi; Gestione del progetto di Accoglienza; Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.ORIENTAMENTO IN USCITA: Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti;

Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership); Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte; Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio; Collaborazione all'adeguamento del PTOF; Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum, incontri con l'autore, etc); Implementazione delle attività di conoscenza – da parte degli studenti della scuola – del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto; Coordinamento dei rapporti con gli Enti e Agenzie di formazione esterne per studenti dell'ultimo biennio; Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso. Creazione e gestione di uno spazio virtuale sul sito web della scuola, finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie degli alunni dell'ultimo biennio; Gestione dei

	rapporti con i Centri per l'Impiego Territoriali; Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali; Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe ha il compito di sovrintendere al corretto funzionamento della classe come unità operativa e didattica al fine di integrare sia le esigenze delle famiglie che quelle dei docenti ed in particolare: Presiede le riunioni del consiglio di classe e degli scrutini, su delega del Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione tramite il segretario per la singola seduta; Presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; Coordina l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; Coordina per le classi finali la stesura del Documento del 15 maggio; Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo	32

	Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento, segnalando alla Presidenza, alle funzioni strumentali nonché ai servizi sociali (a seconda dei casi) situazioni di disagio; Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; Informa tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.	
Commissione "Alunni stranieri"	1. Formalizzare il " Protocollo d'Accoglienza" del Convitto nazionale R.Bonghi di Lucera, un documento che deliberato dal Collegio dei Docenti (previsto il 28 ottobre 2019) ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche: l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia; lo sviluppo linguistico in italiano L2; la valorizzazione della	4

dimensione interculturale. 2. Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione: Analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica nei confronti degli alunni stranieri; Accogliere e inserire gli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe attraverso la progettazione di percorsi di accoglienza di comune accordo con gli insegnanti di classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza; Mantenere una comunicazione attiva con i docenti e con le famiglie degli alunni stranieri; 3. Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione: Ricercare il materiale didattico idoneo all'interno delle risorse bibliografiche della scuola e attraverso la consultazione di materiali; Gestire i materiali didattici di Italiano L2 con la finalità di renderne nota la disponibilità ai docenti d'Istituto e di garantirne un facile accesso; 4. Coordinare i lavori della Commissione Integrazione Intercultura: Valutare i progetti di educazione interculturale con associazioni e ONLUS che si occupano di intercultura per poi diffonderli tra i colleghi; Conoscere i progetti messi in atto dagli insegnanti dell'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri in classe; Revisionare il Documento di Valutazione per alunni stranieri neo arrivati; Individuare il materiale utile alla rilevazione delle competenze in Italiano L2 degli alunni stranieri di recente immigrazione inseriti in classe quinta; Definire la griglia delle competenze linguistiche in uscita degli alunni stranieri di recente immigrazione; 5. Gestire i

contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali: Facilitare il più possibile le famiglie e gli alunni che usufruiscono del servizio educativo; Partecipare a corsi di formazione aggiornamento organizzati dal territorio e trasmettere ulteriore materiale ai referenti del gruppo di lavoro Divulgare tra i colleghi il più possibile informazioni e problematiche condivise in questi incontri; Creare una sorta di rete tra Scuole, Famiglie, Enti e Associazioni del Territorio. Attività – azioni individuali da mettere in campo - Creazione di uno sportello durante alcune ore di distacco per offrire consulenza agli insegnanti che si trovano nell'emergenza ; - Prendere contatti e dare consulenza alla docente referente della scuola per le adozioni, supportare i docenti nella realizzazione di percorsi individualizzati per l'alfabetizzazione, il recupero del disagio scolastico e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri - Sensibilizzazione sulla opportunità di un'individualizzazione dei percorsi didattici per gli alunni stranieri, con particolare riferimento alla differenza tra lingua della comunicazione e lingua dello studio; - Coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro d'istituto per alunni stranieri e redazione del verbale relativo agli incontri; - Studio dei problemi legati all'inclusione scolastica degli alunni stranieri; - Revisione dei documenti di valutazione per alunni stranieri neo arrivati; - Partecipazione agli incontri organizzati presso l'UST; - Partecipazione alla formazione prevista dall'UST o da altre agenzie formative per i docenti

	referenti per l'intercultura; - Incontri di accoglienza con i genitori degli alunni stranieri; - Coordinamento fra le diverse tipologie di intervento didattico sugli alunni stranieri in modo da garantire a ogni alunno un percorso omogeneo e condiviso; - Partecipazione agli incontri di coordinamento delle funzioni strumentali; - Partecipazione agli incontri allargati alle varie commissioni (disagio e handicap) per trattare alcuni argomenti in comune. - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR ed altri Enti	
Figura strumentale PTOF	Coordinamento attività di Analisi, revisione e trascrizione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; Coordinamento e sostegno nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa; Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali; Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	2
Referente "Biblioteca"	Apertura Biblioteca didattica "Convitto Bonghi"	1

	agli alunni ed ai docenti per prestito e consultazione; □ Apertura della Biblioteca storica“Convitto Bonghi” al pubblico; □ Catalogazione in S.B.N. e sistemazione testi; □ Incontri di formazione e contatti con l’Università, l’Archivio di Stato e gli Enti e le Associazioni del territorio; □ Organizzazione di incontri in biblioteca con autori, giornalisti e rappresentanti della cultura; □ Progettazione ed organizzazione delle attività per “Il maggio dei libri”; □ Organizzazione e partecipazione a concorsi; □ Ricerca e proposte ed utilizzo di software didattici.	
Referente "Registro elettronico"	□ Produzione di materiali didattici e loro diffusione □ Supporto docenti scrutini online □ Supporto docenti registro online	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	• informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; • convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l’autore; • accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; • collabora a monitorare il percorso formativo dell’alunno; • mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; • promuove e pubblicizza iniziative di formazione; • supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; • attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	2

Referenti "PCTO"	Funziona da supporto ai Consigli di classe e al Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni dipartimentali nella promozione e gestione di interventi formativo-orientativi e svolge una funzione di coinvolgimento diretto e di supporto nella progettazione e realizzazione dei percorsi relativi al PCTO promuovendo le seguenti azioni: Contribuire a definire i percorsi didattici PCTO; Raccogliere le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage. Inoltre, svolge i seguenti, ulteriori compiti: Informazione e promozione del percorso formativo presso l'utenza; Consulenza tecnico-scientifica nelle fasi del percorso; Raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione del progetto; Monitoraggio interno.	2
"Amministratore di Sistema"	Cura la gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea in termine di protezione dei dati personali e Privacy che dovrà essere esplicata attenendosi alle seguenti modalità generali: Coadiuvare il Dirigente nella progettazione del sistema informativo e nella selezione delle migliori soluzioni tecnologiche necessarie per il piano didattico della scuola; Gestire il Sistema Informatico della scuola individuandone le necessità e/o le criticità; Gestire i rapporti con i fornitori terzi del Sistema Informatico; Essere il referente interno per il sistema informativo; Progettare le evoluzioni del sistema informativo in base alla progettazione didattica della scuola; Coordinare i fornitori del Sistema Informativo, ivi compresi quelli di telefonia e di manutenzione;	1

	Effettuare operazioni di trattamento di eventuali dati personali soltanto per le finalità e con le modalità strettamente correlate alle funzioni ed attività affidate; □ Accedere a dati personali solo ove sia strettamente necessario all'esecuzione delle predette funzioni ed attività; □ Osservare le misure di sicurezza idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la completezza dei dati oggetto delle operazioni di trattamento e a ridurre i rischi di accesso non autorizzato, perdita anche accidentale e trattamento non consentito dei dati; □ Collaborare per quanto di competenza alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi gestiti. Le norme di comportamento dell'incaricato con funzioni di amministratore di sistema si esplicano: □ Nel rispetto dei requisiti di diligenza professionale, richiesti dall'articolo 2050 del codice civile; □ Nell'adeguamento preventivo ai contenuti espressi dalle norme nazionali ed europee in materia di Sicurezza dei dati e dei sistemi informatici.	
"Amministratore di Rete"	A diretto riporto dell'amministratore di sistema con cui interagisce per la gestione del sistema informativo, si occupa principalmente di: □ Gestione delle connessioni di rete di ogni singolo plesso; □ Gestione del parco macchine e dei sistemi hardware presenti; □ Gestione dei software di base utilizzati □ Custodire, ove necessario, copia delle credenziali di autenticazione informatica gestite; □ Effettuare operazioni di backup/recovery dei dati assicurandosi della qualità delle copie dei dati e della loro conservazione in luogo sicuro; □	1

	Gestire i supporti di memorizzazione e la manutenzione hardware; • organizzare i flussi di rete; □ Adottare adeguati programmi antivirus, firewall ed altri strumenti software o hardware atti a garantire la massima sicurezza utilizzando le conoscenze acquisite in base al progresso tecnico software e hardware; □ Verificare periodicamente l'efficienza dei sistemi tecnici adottati; □ Collaborare per quanto di competenza alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi gestiti.	
Referente "Ufficio stampa"	□ Inoltra i comunicati stampa ai giornalisti: informazioni su notizie riguardanti la scuola; □ Ogni altra attività ritenuta importante e congrua ai fini della visibilità sul territorio della struttura: □ Collaborare alla gestione aggiornata del sito WEB della scuola, d'intesa con il Responsabile designato.	1
Referente "Concorsi, eventi e laboratori"	Ha cura di informarsi circa eventi, manifestazioni, concorsi di carattere locale e nazionale fornendone notizia e diffondendone informazioni a quanti interessati.	1
"Comitato di valutazione"	• Elabora i criteri sui quali il Dirigente Scolastico assegna ai docenti il bonus premiale, di cui alla Legge 107/2015; • Valuta il servizio dei docenti su richiesta degli interessati, previa relazione del DS; • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente neo assunto; • Esercita competenze per la riabilitazione del personale docente (art. 501, D.Lgs. n.297/1994).	5
Organo di Garanzia	Come previsto dal D.P.R. 235/2007, l'Organo di	5

	Garanzia ha il compito di decidere in materia di ricorsi avverso provvedimenti disciplinari o in caso di violazione o errata applicazione del Regolamento d'istituto.	
Commissione "Didattica Digitale Integrata"	Integrare il PTOF con delle Linee guida/Regolamento sulla Didattica a Distanza	3
Referente "Laboratori e palestra - IPIA"	Compiti specifici: Programmazione e gestione delle attività del laboratorio Custodia delle macchine e delle attrezzature ed effettuazione delle verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio. Comunicazione al D. S. ed al DSGA di eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione Predisposizione e aggiornamento del regolamento di laboratorio Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e gestisce il registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegna personalmente al D. S. l'esito di tali monitoraggi La responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature viene trasferito automaticamente dal Responsabile di Laboratorio al docente momentaneamente presente nel laboratorio con o senza la propria classe o gruppi di alunni.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	6 ore settimanali destinate ad un docente Referente di plesso e componente dell staff del Dirigente, con compiti organizzativi, (articolo 28 del CCNL 29/11/2007). 6 ore settimanale ad una docente con compiti di ricerca e progettazione e referente del progetto "UN ARCHIVIO TRA PRESENTE E PASSATO" che si pone l'obiettivo di ordinare, conservare e tutelare il patrimonio librario antico e moderno del Convitto Bonghi, e la realizzazione di una biblioteca scolastica aperta al territorio; 6 ore settimanali destinate ad una docente che svolge attività di supporto e potenziamento nelle discipline letterarie (Italiano e Storia). Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
A026 - MATEMATICA	18 ore settimanali destinate ad una docente Referente di plesso e componente dello staff del Dirigente, con compiti organizzativi, di coordinamento e di progettazione (articolo 28 del CCNL 29/11/2007) Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	tre docenti con 6 ore ciascuno: due di essi sono impegnati in attività di rinforzo e potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	in discipline economico- giuridiche e per la realizzazione del progetto "EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NELLA SCUOLA"; un altro docente, tenuto conte che ha elevate conoscenze della lingua cinese, affianca un alunno straniero di lingua cinese così come previsto nel Protocollo di accoglienza, per facilitarlo nell'apprendimento della lingua L2 italiana e per facilitare il suo processo di inserimento in classe e nel contesto scolastico in generale. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	I tre docenti di "Scienze giuridiche-economiche" sono assegnati alle classi in cui sono presenti situazioni problematiche , per un potenziamento didattico ed un supporto nella gestione della classe. Due docenti sono referenti dei progetti curricolari "LEZIONI DI COSTITUZIONE", "CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO" e alla diffusione di buone pratiche per una cittadinanza attiva. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	3
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di rinforzo e potenziamento nelle discipline letterarie, realizzazione del progetto "UNA SCUOLA A COLORI", del progetto "FAI" e	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	del progetto "IL SOGNO DELLA RAGIONE". Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività di collaborazione e potenziamento nella realizzazione delle attività laboratoriali di SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge di norma il suo orario di lavoro nella fascia oraria 7.00 – 15,30. In base alle esigenze dell'Amministrazione, in considerazione della complessità dell'Istituzione Educativa, può essere concordata con il Dirigente scolastico altra articolazione. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Cura direttamente la gestione amministrativa dei compensi accessori (MOF), gli inventari dei beni mobili del Convitto e dell'Istituto annesso e il funzionamento della RSU.
Ufficio protocollo	Accettazione e registrazione degli atti e relativa classificazione gestione informatizzata, servizio corrispondenza e tenuta dell'archivio corrente e di deposito, AA.GG., invio conservazione

	a norma.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni, trasferimenti, gestione portale ARGO, gestione portale SIDI, tasse scolastiche e contributi, scrutini ed esami, infortuni alunni, contenzioso, carta dello studente, pagelle scolastiche e registri dei voti, passerelle, richieste e trasmissioni fascicoli personali alunni, esami di stato e diplomi di maturità, pubblicazione curricula alunni ultimo anno, consegna diplomi di maturità, predisposizione atti relativi ai libretti di giustifica, riproduzione modulistica. Certificati, sussidi e borse di studio, assolvimento obbligo di istruzione, tenuta registri assenze e gestione elettronica, comunicazione alle famiglie. Pratiche alunni BES, statistiche e rilevazioni, Organi Collegiali (elezioni, nomina, funzionamento, ecc) esami di qualifica e diplomi, scrutini ed esami, calendario scolastico, INVALSI, istruzione parentale, esoneri scienze motorie/religione, supporto Ufficio Personale per organici, Permessi permanenti ed uscite anticipate e posticipate degli alunni, sanzioni disciplinari. Adozioni libri di testo, avviamento pratica sportiva e campionati studenteschi, pratiche inerente il turismo scolastico, concorsi e manifestazioni. Gestione convittori e semiconvittori: domande di ammissione, contratti, tenuta fascicoli, gestione rette, contenzioso, statistiche, infortuni, percorsi PCTO, comunicazioni relative ad “incontri con l’autore” e convegni. Protocollazione in uscita.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del: - personale Docente, Educativo ed ATA: partecipazione ai seminari, ai corsi di aggiornamento, ai concorsi, pratiche assemblee sindacali e scioperi; - personale Docente I.I.S.: fascicoli, certificati di servizio, statistiche, assenze del personale con relativa predisposizione dei decreti, visite fiscali, gestione infortuni, graduatorie , contratti di lavoro a tempo determinato/ indeterminato, dichiarazioni e documentazione di rito, periodo di prova, ricostruzione della carriera, trattamento di quiescenza, mobilità, organici, contenzioso, commissioni esami, TFR, ferie non godute

	personale con contratto a tempo determinato, EMENS; - personale Educativo: fascicoli, certificati di servizio, assenze del personale con relativa predisposizione dei decreti, visite fiscali, gestione infortuni; graduatorie, contratti a tempo determinato/ indeterminato, dichiarazioni e documentazione di rito, periodo di prova, ricostruzione della carriera, trattamento di quiescenza, mobilità, organici, contenzioso, TFR, ferie non godute personale con contratto fino al termine delle attività didattiche. - personale Direttivo; - personale ATA: fascicoli personale, certificati di servizio, statistiche, assenze del personale con relativa predisposizione dei decreti, visite fiscali, gestione infortuni, graduatorie, contratti a tempo determinato/ indeterminato, dichiarazioni e documentazione di rito, periodo di prova, ricostruzione della carriera, trattamento di quiescenza, mobilità, organici, contenzioso, tenuta registri crediti e debiti e registri per esigenze straordinarie.
Ufficio Contabilità-Bilancio E Patrimonio	- Consiglio d'Amministrazione (nomine, convocazione e funzionamento). Beni immobili (rendite, imposte e tasse, IMU, ecc.). - Contenzioso. - Uso locali scolastici. - Dichiarazioni fiscali (Dich. IRAP, 770, CU ecc.). - Collaborazione con il DSGA per predisposizione del bilancio di previsione, gestione e conto consuntivo. - Acquisti beni inventariabili e servizi del Convitto (manutenzione beni mobili e impianti, assicurazioni, convenzione di cassa, HCCP, RSPP). - I.I.S.: predisposizione del programma annuale, variazioni, gestione e conto consuntivo, tenuta c/c postale, contenzioso, dichiarazioni fiscali (Dich. IRAP, 770.CU), liquidazione compensi esami di Stato, acquisti beni inventariabili e servizi dell'Istituto annesso Convitto (manutenzione beni mobili e impianti, assicurazioni, convenzione di cassa, HCCP). - Rapporti con la Provincia per manutenzione beni immobili e impianti. - Acquisto materiale di facile consumo pluriennale ed annuale (Convitto e Istituto annesso). - Gestione servizio mensa. - Tenuta albo fornitori ed esperti. - Rapporti con ufficio tecnico e commissioni interne,

contenzioso, pratiche prestiti e mutui pluriennali, pratiche assegni familiari. - Protocollazione in uscita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Link al servizio: https://www.portaleargo.it/
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter Link al servizio:https://www.convittobonghi.edu.it/
Modulistica da sito scolastico Link al servizio: https://www.convittobonghi.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PIANO DI FORMAZIONE DIRIGENTI - Scuola polo Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PIANO DELL'INCLUSIONE- Scuola polo Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CRESCERE ONLUS- Sportello Scolastico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CINETEATRO DELL'OPERA SAN GIUSEPPE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ITALIA EDUCANTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI FOGGIA – Tirocini Formativi Attivi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI FOGGIA –

Progetto D.I.O.R

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MONDONUOVO - Formazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROLOCO VOLTURINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Manifestazioni ed eventi
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IRFIP – Indirizzo servizi Sala Bar

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IRFIP – Indirizzo servizi Preparazione pasti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Servizio Civile Nazionale

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Servizio Civile Universale

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE "I DIVERSABILI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ANPAL- l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro -

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La legge comunemente conosciuta come la “Buona Scuola” (legge n.107 del 13 luglio 2015), all’articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un’apposita delega legislativa sulla “revisione dei percorsi dell’istruzione professionale” e sul “raccordo” di questi ultimi con i percorsi della IeFP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all’approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017). Successivamente il MIUR ha reso disponibili sul proprio sito (da fine gennaio 2018) delle sintesi illustrative dei provvedimenti attuativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Creare forti sinergie fra i tre saperi (sapere, saper fare, saper essere) Finalizzare la didattica alla creazione di strumenti cognitivi utili per il proseguimento degli studi Creare una rete di nessi tra le discipline che consenta agli alunni un apprendimento organico e coerente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES

Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA .Il Corso intende fornire agli insegnanti un quadro esauriente delle caratteristiche peculiari dei vari disturbi DSA, BES fornendo poi numerose indicazioni e suggerimenti per lavorare in modo efficace, sia nei casi in cui è necessario un recupero mirato a specifiche difficoltà, sia nelle situazioni in cui si rende necessario un semplice potenziamento o un lavoro nell'ambito della sfera emotivo – motivazionale e del metodo di studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA (in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale)

La formazione dei docenti sarà centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE E SICUREZZA INFORMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PRIMO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il biennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione "Segreteria Digitale"

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
2. c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- corsi per addetti primo soccorso;
- corsi antincendio;
- preposti;
- formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.